



Provincia del Sud Sardegna

Soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"
Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

DETERMINAZIONE N° 9 DEL 21/01/2025 **PROPOSTA N°40 DEL 13/01/2025 - REGISTRO GENERALE N° 57**

OGGETTO: *AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE -SOC. ECOSERDIANA S.P.A MODIFICA SOSTANZIALE AMPLIAMENTO PER SOPRELEVAZIONE DEL MODULO NR. 8 DELLA DISCARICA IN ESERCIZIO - LOCALITÀ SU SICCESU E S'ARENAXIU COMUNE DI SERDIANA.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA AREA AMBIENTE

SERVIZIO AMBIENTE

Premesso che:

- In data 03.08.2022, con prot. RAS- DGA nr 20008, la Soc. Ecoserdiana S.p.A., gestore della discarica controllata, attività IPPC di cui all'ALLEGATO VIII alla parte seconda del D.lgs.n° 152/06 Punto 5.4, presentava istanza di PAUR, comprendente modifica sostanziale dell'AIA, per la soprelevazione del modulo nr. 7 in esercizio;
- L'istanza, comprendente la V.I.A., l'Autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.), ai sensi del Titolo IIIbis della Parte II del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i. conteneva la seguente documentazione relativa all'A.I.A.:
 1. Domanda di modifica sostanziale AIA Rev 07_22_ST
 2. Relazione: Sintesi non tecnica Rev 07_22_ST
 3. Relazione di Riferimento ai sensi del art. 29ter comma 1 del dlgs 152/06 lettera m. - DM 272/2014
 4. Scheda 1: informazioni generali;
 5. Scheda 2 dati e notizie sul complesso IPPC attuale
 6. Scheda 3: individuazione della proposta ed effetti ambientali
 7. Scheda 4: dati e notizie sul complesso IPPC da autorizzare
 8. Scheda 5: monitoraggio REV 07_22_ST
 9. Allegato 1a: Iscrizione Camera di Commercio Cagliari;
 10. Allegato 1c: certificazioni di qualità:

IT_001689_EMAS_CERT REGISTR_scad. 04.07.2022

E-597_Convalida Dich Amb_scad. 03.07.2022

29695_CERT ISO 45001_scad. 03.07.2025

08571_CERT ISO 9001_scad. 03.07.2025

07491_CERT ISO 14001_scad. 03.07.2025

11. Allegato 1d: estratto topografico in scala 1:25000 IGM e 1:10000 CTR;
12. Allegato 1e: Mappa catastale 1:4000;
13. Allegato 1f: stralcio del PUC del comune di Sordiana scala 1:4000;
14. Allegato 1g: Zonizzazione acustica comunale;
15. Allegato 1q: Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali;
16. Allegato 1r: Schema a blocchi impianto IPPC 5.4 - Discarica - Modulo 7 e 8;
17. Allegato 2a: Relazione tecnica dei processi produttivi;
18. Tavola allegato 2b – Planimetria di approvvigionamento e distribuzione idrica;
19. Tavola allegato 2c – Planimetria punti di emissione in atmosfera;
20. Tavola Allegato 2d – Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
21. Tavola Allegato 2e- Planimetria dell'impianto con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
22. Tavola Allegato 2f- Planimetria punti di origine sorgenti sonore;
23. Relazione allegato 2g- Identificazione e quantificazione valutazione di impatto acustico;
24. Allegato 3b_Relazione dispersione polveri Rev 07_22_ST;
25. Allegato 3f_Analisi energetica Rev 07_22_ST;
26. Allegato 3g_Analisi di rischio Rev 07.22_ST;
27. Allegato 3m_Coerenza con le BAT Rev 07.22_ST;
28. Allegato 5a Descrizione delle modalità di gestione ambientale;
29. Allegato 5b: PIANO CONTROLLO PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.

- a seguito della pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Sardegna, comunicata dal Servizio V.I.A. con note prot. D.G.A. n. 20905 del 11.08.2022 e 22034 del 02.09.2022, questo Ufficio ha richiesto, con nota prot. 23342 del 20.09.2022, la trasmissione della attestazione del pagamento degli oneri di istruttoria, come desumibili dal decreto Interministeriale del 24.04.2008, allegato 1;
- l'attestazione di pagamento degli oneri di istruttoria, unitamente al relativo calcolo, è stata trasmessa con nota prot. 23385 del 20.09.2022;

Richiamato:

- l'iter istruttorio, di seguito riepilogato: in data 23.02.2023 si è tenuta, ai sensi delle Direttive regionali, la Conferenza di servizi istruttoria, convocata con nota prot. D.G.A. n. 3709 del 03.02.2023.

Nel corso della seduta, sono stati oggetto di discussione e richiesta di chiarimenti e integrazioni le tematiche relative, tra l'altro, all'uso civico dei terreni oggetto di intervento e allo stato di contaminazione delle acque sotterranee, relativamente all'attuazione delle procedure previste ai sensi della Parte quarta – Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Inoltre, sono state evidenziate incongruenze tra i dati di progetto relativi alle attuali quote e volumetrie di abbancamento, e, pertanto, è stato richiesto l'adeguamento degli elaborati di progetto. Infine, sono stati chiesti chiarimenti sulla gestione delle acque meteoriche, sulla valutazione degli impatti in atmosfera e sul progetto di monitoraggio ambientale;

- con P.E.C. del 09.11.23 (prot. D.G.A. n. 33369 di pari data) e del 15.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34205 di pari data), la Proponente ha riscontrato le suddette richieste trasmettendo, tra l'altro, un'analisi del Progetto di Messa In Sicurezza Operativa (M.I.S.O.) delle acque di falda, predisposto in ottemperanza alla Determinazione n. 46 del 01.03.2023 della Provincia del Sud Sardegna;
- il Servizio V.I.A. ha attivato una nuova fase di consultazione, ed un'ulteriore fase istruttoria, con la convocazione di una seconda conferenza dei servizi istruttoria, tenutasi in data 16.01.2024;
- a seguito delle risultanze della conferenza istruttoria del 16.01.2024, con nota prot. D.G.A. n. 3016 del 29.01.2024, sono stati richiesti ulteriori chiarimenti, sulle medesime tematiche evidenziate nella precedente conferenza, riscontrata dalla Proponente con P.E.C. del 23.08.2024 (prot. D.G.A. n. 25763 di pari data), previa istanza di proroga dei termini;
- con nota prot. D.G.A. n. 26763 del 05.09.2024 è stata convocata la conferenza dei servizi decisoria per il giorno 09.10.2024, nel corso della quale si è dato atto che sussistevano le condizioni per una proposta di un giudizio positivo di compatibilità ambientale, tuttavia questo Ente ha evidenziato possibili interferenze tra il progetto operativo di bonifica (M.I.S.O.), anch'esso in itinere, e l'ampliamento in esame, e la conseguente necessità di definire e condividere con gli enti la soluzione alternativa individuata nell'ambito del progetto di M.I.S.O., per quanto riguarda lo scarico delle acque emunte dopo il trattamento nell'impianto T.A.F., ai fini della definizione del quadro prescrittivo della V.I.A. per l'intervento in oggetto, per cui si è ritenuto opportuno l'aggiornamento della C.d.S. decisoria ad una successiva seduta;
- con nota prot. DGA n. 34390 del 20.11.2024 è stata convocata la II seduta della conferenza dei servizi decisoria per il giorno 12.12.2024, durante la quale è emerso che nell'ambito della C.d.S. del progetto di M.I.S.O., svoltasi in data 06.12.2024, sono pervenuti i pareri positivi, con prescrizioni, da parte degli Enti coinvolti, con particolare riferimento alla proposta di scarico delle acque depurate provenienti dall'impianto TAF nel rio Flumineddu, esterno all'area di intervento oggetto del PAUR, per cui si escludono impatti cumulativi del progetto di MISO sulle acque superficiali nell'area di intervento;
- nel corso della seduta sono stati raccolti i pareri favorevoli degli Enti: servizio T.A.T. – Settore rifiuti e Settore bonifiche; Comune di Sardinia; ARPAS; Genio Civile; ASL Cagliari; Servizio Territorio rurale, agroambiente e infrastrutture – Settore usi civici; Provincia del Sud Sardegna, ed il parere contrario del Comune di Donori, riguardo alla compatibilità ambientale dell'intervento, e valutati studi ed elaborazioni, nonché le misure di mitigazione, proposti da Ecoserdiana S.p.A. , per cui il Servizio VIA ha attestato che sussistono le condizioni per la proposta di giudizio favorevole subordinato alle

condizioni ambientali riportare nel Quadro prescrittivo allegato alla presente;

Considerato che:

- con riferimento al rilascio dei titoli autorizzativi, il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale ha esposto le prescrizioni e precisato che l'Autorizzazione paesaggistica sarà rilasciata a seguito della rappresentazione più efficace e precisa degli stati di avanzamento, rispetto al piano di ripristino approvato, delle misure di mitigazione attuate a chiusura dei moduli precedenti;
- la Provincia del Sud Sardegna ha precisato che l'AIA potrà essere rilasciata a seguito del riordino della documentazione, in particolare con la presentazione dell'Allegato 4f: planimetria della discarica con la indicazione dell'impronta planimetrica del modulo 8 e della posizione della cella per RCA, e di una planimetria riportante la condotta di scarico delle acque TAF verso il Flumineddu, almeno per il tratto ricadente all'interno dell'impianto IPCC. Inoltre, l'A.I.A. conterrà la prescrizione di presentare, entro 30 giorni dal rilascio, il P.M.C. revisionato come sopra esplicitato, redatto secondo lo schema previsto dalle nuove Linee Guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo (Linee Guida S.N.P.A. n. 48/2023), e con l'inserimento delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere definite ad esito dell'approvazione del progetto di M.I.S.O. riguardo al monitoraggio delle acque sotterranee. Il rilascio dell'AIA potrà avvenire, comunque, a seguito della chiusura della conferenza dei servizi MISO, e richiamerà le prescrizioni ivi definite, nonché quelle derivanti dal Quadro prescrittivo ad esito della conferenza decisoria PAUR;
- con nota acquisita al Ns. protocollo generale al n. 685 del 09.01.2025, il Servizio Valutazioni Ambientali regionale ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi decisoria, unitamente al Quadro prescrittivo e alla nota prot. 62904 del 11.12.2024 del Servizio Tutela del Paesaggio, recante parere favorevole condizionato alle prescrizioni ivi riportate;
- la documentazione di riordino richiesta in sede di conferenza dei servizi decisoria è stata trasmessa con note prot. 36795 del 31.12.2024 (condotta di scarico delle acque TAF verso il Flumineddu) e prot. 685 del 13.01.2025 (Allegato 4f).

Preso atto:

- della completezza della documentazione presentata dalla Società Ecoserdiana S.p.A. a corredo dell'istanza e del pagamento degli oneri istruttori ai sensi del DM n.58/2017 – allegato 1 art.2 comma 2;
 - della determinazione n. 1 del 02.01.2025 di approvazione del progetto di M.I.S.O., che prevede lo scarico delle acque derivanti dall'impianto TAF nel rio Flumineddu;
 - del verbale della conferenza dei servizi decisoria acquisito al ns. protocollo generale al n. 402 del 09.01.2025, e del relativo Quadro prescrittivo;
-

Dato atto che:

- il Rappresentante Legale della Soc. Ecoserdiana S.p.A. è l'ing. Biagio Caschili;
- che il referente IPPC è l'ing. Emanuela Pillolla;
- la Società ha la sede legale in S.S. 387 km. 23,500 snc, 09040 Serdiana (SU);
- che non ci sono state osservazioni scritte ai sensi degli artt. 216 e 217 del Regio Decreto 1265/34;
- Il responsabile del procedimento è l'ing. Maria Grazia Mannai;
- Che la documentazione relativa all'AIA di cui trattasi è custodita presso l'ufficio IPPC della Provincia presso la sede di Iglesias;

Ritenuto:

- che per quanto sopra esposto, sulla base delle linee guida Regionali di cui alla D.G.R. 24.03.2021, n. 11/75, sussistono le condizioni per il rilascio del provvedimento autorizzativo;
- di dovere procedere al rilascio dell'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'AIA, autorizzata da questa Provincia con Determinazione dirigenziale nr. 209 del 26.02.2020, riferita alla discarica controllata di rifiuti speciali non pericolosi ubicata in agro del comune di Serdiana e gestita dalla Soc. Ecoserdiana S.p.A.;
- che la modifica sostanziale da autorizzare riguarda il potenziamento per sopra elevazione del modulo nr. 7 della discarica per un aumento della volumetria ammissibile di rifiuti speciali non pericolosi pari a 172.000 mc;
- di includere nell'autorizzazione le attività di gestione e quelle complementari tecnicamente connesse con l'attività oggetto;

Visto:

- il Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 2 del 10.10.2024, con il quale è stata attribuita alla sottoscritta la dirigenza dell'Area Ambiente dell'Ente;

Viste:

- la Legge Regionale 04.02.2016 n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" e, in particolare, l'art. 24 "Riordino delle circoscrizioni Provinciali";
 - la Legge Regionale 12 aprile 2021, n. 7 "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali;
 - la Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province" e, in particolare l'art. 2 "Disposizioni transitorie"
 - la Delibera RAS del 19.09.2024, n. 36/2 recante "Nomina amministratori straordinari e commissari straordinari delle province Articolo 2 della legge regionale 19 luglio 2024, n. 9 (Disposizioni straordinarie in materia di riordino delle province) con la quale si è proceduto a nominare, ai sensi dell'Art. 2 della legge regionale n. 9/24 il commissario straordinario della
-

soppressa Provincia del Sud Sardegna nella persona del Dott. Vincenzo Basciu;

- la Delibera Ras del 10.10.2024, n. 39/31 recante "Legge regionale 19 luglio 2024, n. 9 (Disposizioni straordinarie in materia di riordino delle province). Definizione delle modalità attuative relative agli adempimenti successivi", con la quale si stabiliscono le modalità attuative relative agli adempimenti necessari alla liquidazione, tra le altre, della soppressa Provincia del Sud Sardegna;

Considerato che:

- in relazione all'adozione del presente provvedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge n. 241/90 e all'art. 1, comma 9 lett. e) e 41, della legge n. 190/2012;

Ritenuto di:

- adottare il provvedimento amministrativo di conclusione dell'iter in oggetto e pertanto di dover provvedere in merito, atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del TUEEL D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DETERMINA

1. di richiamare integralmente la premessa per far parte integrante del determinato;
 2. di dare atto che il presente atto sostituisce il provvedimento autorizzativo del Dirigente dell'Area Ambiente della provincia del Sud Sardegna nr. 209 del 26.02.2020 e s.m.i.;
 3. di procedere al rilascio dell'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'AIA, autorizzata dalla Provincia del Sud Sardegna con Determinazione dirigenziale n. 209 del 26.02.2020, riferita alla discarica controllata di rifiuti speciali non pericolosi ubicata in agro del comune di Serdiana e gestita dalla Soc. Ecoserdiana S.p.A., come da allegato AIA;
 - a. La discarica potrà ricevere soltanto le categorie di rifiuti indicati al punto 7.1" rifiuti ammessi" dell'allegato A; 5. Il gestore è tenuto al rispetto di tutto quanto riportato nel capitolo 7 dell'allegato A (quadro prescrittivo). Restano valide tutte le prescrizioni delle precedenti autorizzazioni che non siano superate o in contrasto con il presente provvedimento;
 - b. l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità sino al 15.01.2035;
 - c. La Provincia del Sud Sardegna procederà al riesame del presente provvedimento qualora si verifichino le condizioni indicate nell'art. 29 octies comma 4 del D.Lgs. 152/2006;
 - d. il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia del Sud Sardegna l'eventuale variazione nella titolarità della gestione del complesso IPPC autorizzato nonché qualsiasi variazione delle attrezzature e dei dati progettuali trasmessi ai fini del rilascio della presente autorizzazione;
-

- e. qualora vengano riscontrate dagli Enti competenti alla vigilanza ed al controllo inosservanze sulle prescrizioni o in caso di esercizio in assenza di autorizzazione la Provincia del Sud Sardegna procederà ai sensi di quanto stabilito dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/2006, secondo la gravità delle infrazioni, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'art. 29- quattordices:
- alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, per un tempo determinato, qualora si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
 - alla revoca dell'AIA e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.
- f. Il gestore è tenuto al rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento e nei suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- g. Il gestore, ai sensi dell'art. 29 decies comma 5 del D. Lgs. 152/2006, è tenuto a fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per il prelievo di campioni e per la raccolta di qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale;
- h. Il gestore ai sensi del D. Lgs. 152/2006 in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente è tenuto ad informare tempestivamente la Provincia del Sud Sardegna e l'ARPAS sull'evento incidentale, nonché a comunicare i risultati sui controlli condotti sull'impianto. Copia conforme all'originale dei provvedimenti autorizzativi, dei relativi aggiornamenti e dei risultati dei controlli sulle matrici ambientali previsti dal presente provvedimento dovranno essere custodite presso l'impianto;
- i. L'Arpas, in qualità di Ente di controllo, e con oneri a carico del gestore, accerterà quanto stabilito dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- j. Il gestore è tenuto, ai sensi del disposto combinato del D.Lgs 36/2003 e del D. Lgs. 152/2006, alla redazione di una relazione annuale descrittiva di tutte le operazioni effettuate nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo. Tale relazione dovrà essere inviata entro il 30 aprile di ogni anno alla Provincia del Sud Sardegna, ai Comuni di Carbonia ed Iglesias, all'ARPAS e alla RAS;
- k. Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- l. di trasmettere copia del presente atto:
- alla società Ecoserdiana S.r.l.;
-

- all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente;
- al Comune di Sordiana.

4. **di dare atto**, oltre all'impegno di cui sopra, il presente provvedimento comporta/non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
5. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Finanziario per gli adempimenti di competenza.
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sull'albo pretorio on line, conformemente alle disposizioni di cui alla Legge 18 giugno 2009 n. 69, al fine di garantire l'effetto di pubblicità legale del provvedimento.

Allegati:

1. AIA
2. Allegati AIA
3. Elenco CER
4. Determinazione RAS- Servizio Territorio Rurale n. 852.2024
5. Nota RAS- Servizio Tutela Paesaggio n. 62904/2024
6. Verbale cds decisoria 12.12.2024
7. Quadro prescrittivo
8. Tavola Condotta di scarico acque TAF-MISO
9. Tavola Celle RCA

Lì,

L'Istruttore: *(Maria Grazia Mannai)*

IL DIRIGENTE D'AREA
Speranza Schirru



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 40**

Settore Proponente: **Area Ambiente**

Ufficio Proponente: **Servizio Ambiente**

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE -SOC. ECOSERDIANA S.P.A MODIFICA SOSTANZIALE AMPLIAMENTO PER SOPRELEVAZIONE DEL MODULO NR. 8 DELLA DISCARICA IN ESERCIZIO - LOCALITÀ SU SICCESU E S'ARENAXIU COMUNE DI SERDIANA.**

Nr. adozione settore:

Nr. adozione generale:

Data adozione:

Visto Contabile

Area Finanziaria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: VISTO FAVOREVOLE

Data 21/01/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Speranza Schirru

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate



Provincia del Sud Sardegna

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

Allegato AIA

Società Ecoserdiana S.p.A.

Comune di Sordiana

Attività categoria punto 5.4 dell'Allegato VIII alla seconda parte del D.lgs.152/06

DEFINIZIONI	2
INTRODUZIONE	3
AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI	4
ANAGRAFICA	6
ITER ISTRUTTORIO	7
ART. 1 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	8
ART. 2 CONDIZIONI GENERALI	9
ART. 3 ASSETTO IMPIANTISTICO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE	9
ART. 4 QUADRO PRESCRITTIVO	24
ART. 5 ULTERIORI PRESCRIZIONI	26
ART. 6 RIESAME DELL'AIA	34
ART. 7 MODIFICA DELL'IMPIANTO O VARIAZIONE DEL GESTORE	34
ART. 8 ONERI DI CONTROLLO	34
ART. 9 FIDEIUSSIONE	34
ART. 10 ALTRI OBBLIGHI	34
ART. 11 INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI	34
ART. 12 RICORSO	35
ART. 13 QUADRO INFORMATIVO	35

DEFINIZIONI

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c) del D.Lgs n. 152/2006. Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio. L'autorizzazione integrata ambientale ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII della parte II del D.Lgs n. 152/2006 e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente;

Autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio;

Impianto: l'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59/2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento;

Modifica dell'impianto: una modifica delle sue caratteristiche o del suo funzionamento ovvero un suo potenziamento che possa produrre effetti sull'ambiente;

Modifica sostanziale: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;

Migliori tecniche disponibili (MTD): (best available techniques - BAT): la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione e delle altre condizioni di autorizzazione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso;

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi;

INTRODUZIONE

Norme applicabili

Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.

Legge 7 agosto 1990, n. 241. Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto ai documenti amministrativi.

Legge regionale 11 maggio 2006, n. 4. Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo.

Decreto interministeriale del 24 aprile 2008. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento.

Linee guida regionali in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali. Allegato alla deliberazione n. 43/15 del 11.10.2006.

Circolare dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (IPPC). Circolare n. 1.

Deliberazione di Giunta regionale del 15 luglio 2008, n. 39/23. Direttive regionali in materia di prestazione e utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Criteri per la prestazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica di siti inquinati.

D.Lgs del 03.09.2020, n. 121. "Attuazione della direttiva UE 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

Istanza

In data 03.08.2022, con prot. RAS- DGA nr 20008, la Soc. Ecoserdiana S.p.A., gestore della discarica controllata, attività IPPC di cui all'ALLEGATO VIII alla parte seconda del D.lgs.n° 152/06 Punto 5.4, presentava istanza di PAUR, comprendente modifica sostanziale dell'AIA, per la sopraelevazione del modulo nr. 7 in esercizio;

L'istanza, comprendente la V.I.A., l'Autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.), ai sensi del Titolo IIIbis della Parte II del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i. conteneva la seguente documentazione relativa all'A.I.A.:

Domanda di modifica sostanziale AIA Rev 07_22_ST

Relazione: Sintesi non tecnica Rev 07_22_ST

Relazione di Riferimento ai sensi del art. 29ter comma 1 del dlgs 152/06 lettera m. - DM 272/2014

Scheda 1: informazioni generali;

Scheda 2 dati e notizie sul complesso IPPC attuale

Scheda 3: individuazione della proposta ed effetti ambientali

Scheda 4: dati e notizie sul complesso IPPC da autorizzare

Scheda 5: monitoraggio REV 07_22_ST

Allegato 1a: Iscrizione Camera di Commercio Cagliari;

Allegato 1c: certificazioni di qualità:

IT_001689_EMAS_CERT REGISTR_scad. 04.07.2022

E-597_Convalida Dich Amb_scad. 03.07.2022

29695_CERT ISO 45001_scad. 03.07.2025

08571_CERT ISO 9001_scad. 03.07.2025

07491_CERT ISO 14001_scad. 03.07.2025

Allegato 1d: estratto topografico in scala 1:25000 IGM e 1:10000 CTR;

Allegato 1e: Mappa catastale 1:4000;

Allegato 1f: stralcio del PUC del comune di Sordiana scala 1:4000;

1. Allegato 1g: Zonizzazione acustica comunale;
2. Allegato 1q: Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali;
3. Allegato 1r: Schema a blocchi impianto IPPC 5.4 - Discarica - Modulo 7 e 8;
4. Allegato 2a: Relazione tecnica dei processi produttivi;
5. Tavola allegato 2b – Planimetria di approvvigionamento e distribuzione idrica;
6. Tavola allegato 2c – Planimetria punti di emissione in atmosfera;
7. Tavola Allegato 2d – Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
8. Tavola Allegato 2e- Planimetria dell'impianto con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
9. Tavola Allegato 2f- Planimetria punti di origine sorgenti sonore;
10. Relazione allegato 2g- Identificazione e quantificazione valutazione di impatto acustico;
11. Allegato 3b_Relazione dispersione polveri Rev 07_22_ST;
12. Allegato 3f_Analisi energetica Rev 07_22_ST;
13. Allegato 3g_Analisi di rischio Rev 07.22_ST;
14. Allegato 3m_Coerenza con le BAT Rev 07.22_ST;
15. Allegato 5a Descrizione delle modalità di gestione ambientale;
16. Allegato 5b: PIANO CONTROLLO PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.

AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI

Determinazione n. 65 del 21.04.2011 del dirigente Settore Ecologia della Provincia di Cagliari – Autorizzazione Modulo n. 6

Determinazione n. 135 del 11.10.2011 del dirigente Settore Ecologia della Provincia di Cagliari – Riformulazione Quadro prescrittivo

Determinazione n. 34 del 23.03.2016 del dirigente Settore Ecologia della Provincia di Cagliari – Aggiornamento AIA

Nulla-osta prot. 27336 del 23.06.2016 del dirigente Settore Ecologia della Provincia di Cagliari – Deroga parametri cloruri e fluoruri

Nulla-osta prot. 5308 del 23.02.2017 del dirigente Settore Tutela Ambiente della Città Metropolitana di Cagliari – Deroga parametri vari

Nulla-osta prot. 9443 del 21.04.2017 del dirigente Settore Ambiente della Provincia del Sud Sardegna – Deroga parametri vari

Determinazione n. 151 del 11.05.2017 del dirigente Settore Ambiente della Provincia del Sud Sardegna – Sostituisce il nulla osta prot. 9443/2017

Determinazione n. 216 del 03.07.2017 del dirigente Settore Ambiente della Provincia del Sud Sardegna – Sospensione determinazione n. 151/2017

Determinazione n. 306 del 19.09.2018 del dirigente Settore Ambiente della Provincia del Sud Sardegna – Autorizzazione aumento volumetria

Determinazione n. 71 del 19.02.2020 del dirigente Settore Ambiente della Provincia del Sud Sardegna – Autorizzazione Modulo n. 7

Determinazione n. 78 del 26.02.2020 del dirigente Settore Ambiente della Provincia del Sud Sardegna – Autorizzazione aumento volumetria

Determinazione n. 420 del 11.12.2020 del dirigente Settore Ambiente della Provincia del Sud Sardegna – Deroga fluoruri per alcuni CER

ANAGRAFICA

Denominazione: Smaltimento Rifiuti Speciali In Località Su Siccesu e S'arenaxiu

Gestore: Ecoserdiana S.p.A

Sede operativa: Loc. Su Siccesu e S'arenaxiu S.S. 387 km 25.300 09040 Sordiana

Sede legale: Loc. Su Siccesu e S'arenaxiu S.S. 387 km 25.300 09040 Sordiana

Recapiti telefonici Tel. 0702116300 - fax 0702116380/1

e-mail emanela.pillolla@ecoserdiana.com – PEC: ecoserdiana@legalmail.it

Referente IPCC: Emanuela Pillolla

Recapiti telefonici Tel. 0702116300 - fax 0702116380/1

e-mail emanela.pillolla@ecoserdiana.com PEC: ecoserdiana@legalmail.it

Rappresentante legale: Biagio Caschili

Indirizzo Via dell'Artigianato, 6 09122 Cagliari

PEC: ecoserdiana@legalmail.it

Rischio di incidente rilevante: no

Sistema di gestione Ambientale: EMAS, UNI ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:2018

Effetti transfrontalieri: no

ITER ISTRUTTORIO

A seguito della pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Sardegna, comunicata dal Servizio V.I.A. con note prot. D.G.A. n. 20905 del 11.08.2022 e 22034 del 02.09.2022, questo Ufficio ha richiesto, con nota prot. 23342 del 20.09.2022, la trasmissione della attestazione del pagamento degli oneri di istruttoria, come desumibili dal decreto Interministeriale del 24.04.2008, allegato 1; l'attestazione di pagamento degli oneri di istruttoria, unitamente al relativo calcolo, è stata trasmessa con nota prot. 23385 del 20.09.2022.

In data 23.02.2023 si è tenuta, ai sensi delle Direttive regionali, la Conferenza di servizi istruttoria, convocata con nota prot. D.G.A. n. 3709 del 03.02.2023. Nel corso della seduta, sono stati oggetto di discussione e richiesta di chiarimenti e integrazioni le tematiche relative, tra l'altro, all'uso civico dei terreni oggetto di intervento (vedi Allegato 4) e allo stato di contaminazione delle acque sotterranee, relativamente all'attuazione delle procedure previste ai sensi della Parte quarta – Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Inoltre sono state evidenziate incongruenze tra i dati di progetto relativi alle attuali quote e volumetrie di abbancamento, e, pertanto, è stato richiesto l'adeguamento degli elaborati di progetto. Infine sono stati chiesti chiarimenti sulla gestione delle acque meteoriche, sulla valutazione degli impatti in atmosfera e sul progetto di monitoraggio ambientale.

Con P.E.C. del 09.11.23 (prot. D.G.A. n. 33369 di pari data) e del 15.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34205 di pari data), la Proponente ha riscontrato le suddette richieste trasmettendo, tra l'altro, una sintesi del Progetto di Messa In Sicurezza Operativa (M.I.S.O.) delle acque di falda, predisposto in ottemperanza alla Determinazione n. 46 del 01.03.2023 della Provincia del Sud Sardegna.

Il Servizio V.I.A. ha attivato una nuova fase di consultazione, ed un'ulteriore fase istruttoria, con la convocazione di una seconda conferenza dei servizi istruttoria, tenutasi in data 16.01.2024.

A seguito delle risultanze della conferenza istruttoria del 16.01.2024, con nota prot. D.G.A. n. 3016 del 29.01.2024, sono stati richiesti ulteriori chiarimenti, sulle medesime tematiche evidenziate nella precedente conferenza, riscontrata dalla Proponente con P.E.C. del 23.08.2024 (prot. D.G.A. n. 25763 di pari data), previa istanza di proroga dei termini.

Con nota prot. D.G.A. n. 26763 del 05.09.2024 è stata convocata la conferenza dei servizi decisoria per il giorno 09.10.2024, nel corso della quale si è dato atto che sussistevano le condizioni per una proposta di un giudizio positivo di compatibilità ambientale, tuttavia questo Ente ha evidenziato possibili interferenze tra il progetto operativo di bonifica (M.I.S.O.), anch'esso in itinere, e l'ampliamento in esame, e la conseguente necessità di definire e condividere con gli enti la soluzione alternativa individuata nell'ambito del progetto di M.I.S.O., per quanto riguarda lo scarico delle acque emunte dopo il trattamento nell'impianto T.A.F., ai fini della definizione del quadro prescrittivo della V.I.A. per l'intervento in oggetto, per cui si è ritenuto opportuno l'aggiornamento della C.d.S. decisoria ad una successiva seduta.

Con nota prot. DGA n. 34390 del 20.11.2024 è stata convocata la II seduta della conferenza dei servizi decisoria per il giorno 12.12.2024, durante la quale è emerso che nell'ambito della C.d.S. del progetto di M.I.S.O., svoltasi in data 06.12.2024, sono pervenuti i pareri positivi, con prescrizioni, da parte degli Enti coinvolti, con particolare riferimento alla proposta di scarico delle acque depurate provenienti dall'impianto TAF nel rio Flumineddu, esterno all'area di intervento oggetto del PAUR, per cui si escludono impatti cumulativi del progetto di MISO sulle acque superficiali nell'area di intervento;

Nel corso della seduta sono stati raccolti i pareri favorevoli degli Enti:

servizio T.A.T. – Settore rifiuti e Settore bonifiche;
Comune di Sordiana;
ARPAS;
Genio Civile;
ASL Cagliari;
Servizio Territorio rurale, agroambiente e infrastrutture – Settore usi civici;
Provincia del Sud Sardegna,

ed il parere contrario del Comune di Donori,

riguardo alla compatibilità ambientale dell'intervento, e valutati studi ed elaborazioni, nonché le misure di mitigazione, proposti da Ecoserdiana S.p.A. per cui il Servizio VIA ha attestato che sussistono le condizioni per la proposta di giudizio favorevole subordinato alle condizioni ambientali riportare nel Quadro prescrittivo allegato alla presente.

Il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale ha esposto le prescrizioni e precisato che l'Autorizzazione paesaggistica sarà rilasciata a seguito della rappresentazione più efficace e precisa degli stati di avanzamento, rispetto al piano di ripristino approvato, delle misure di mitigazione attuate a chiusura dei moduli precedenti;

La Provincia del Sud Sardegna ha precisato che l'AIA potrà essere rilasciata a seguito del riordino della documentazione, in particolare con la presentazione dell'Allegato 4f: planimetria della discarica con la indicazione dell'impronta planimetrica del modulo 8 e della posizione della cella per RCA, e di una planimetria riportante la condotta di scarico delle acque TAF verso il Flumineddu, almeno per il tratto ricadente all'interno dell'impianto IPCC. Inoltre, l'A.I.A. conterrà la prescrizione di presentare, entro 30 giorni dal rilascio, il P.M.C. revisionato come sopra esplicitato, redatto secondo lo schema previsto dalle nuove Linee Guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo (Linee Guida S.N.P.A. n. 48/2023), e con l'inserimento delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere definite ad esito dell'approvazione del progetto di M.I.S.O. riguardo al monitoraggio delle acque sotterranee. Il rilascio dell'AIA potrà avvenire, comunque, a seguito della chiusura della conferenza dei servizi MISO, e richiamerà le prescrizioni ivi definite, nonché quelle derivanti dal Quadro prescrittivo ad esito della conferenza decisoria PAUR.

La documentazione di riordino richiesta è stata trasmessa con note prot. 36795 del 31.12.2024 (condotta di scarico delle acque TAF verso il Flumineddu (Allegato 8) e prot. 685 del 13.01.2025 (Allegato 9).

Per quanto sopra esposto, sulla base delle linee guida Regionali di cui alla D.G.R. 24.03.2021, n. 11/75, sussistono le condizioni per il rilascio del provvedimento autorizzativo, per cui si ritiene di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'AIA rilasciata da questa Provincia con Determinazione dirigenziale nr. 209 del 26.02.2020, riferita alla discarica controllata di rifiuti speciali non pericolosi ubicata in agro del comune di Sordiana e gestita dalla Soc. Ecoserdiana S.p.A., consistente nell'ampliamento per sopra elevazione del modulo nr. 7 della discarica per un aumento della volumetria ammissibile di rifiuti speciali non pericolosi pari a 172.000 m³, come di seguito precisato.

ART. 1 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si autorizza, ai sensi del D.lgs.152/06 art. 29 quater come modificato dall'art. 7 comma 3 del D.lgs.46/2014, la Società Ecoserdiana S.p.A. all'ampliamento della discarica controllata, attività di cui alla categoria punto 5.4 dell'Allegato VIII alla seconda parte del D.lgs.152/06, ubicata nel Comune di Sordiana, SS 387 Km 25.300 in località "S'Arenaxiu" e "Su Siccusu", conformemente al progetto approvato, consistente nel potenziamento per sopraelevazione del modulo n. 7 in esercizio per un volume complessivo di 172.000 mc., al netto della ricopertura finale, con la sotto riportata suddivisione tra le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi prodotti nel territorio regionale, così come previsto dal Quadro prescrittivo allegato:

rifiuti da utenze diffuse:	126.000 m ³
rifiuti contenenti amianto:	6.000 m ³
ceneri leggere da termovalorizzatore:	15.000 m ³
rifiuti da bonifiche:	25.000 m ³

L'impianto di discarica è autorizzato ad effettuare le operazioni di:

smaltimento (operazione D1) di cui all'allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;

attività di raggruppamento preliminare (operazione D13), di cui al medesimo allegato, per l'accumulo nelle vasche di: percolato, acque di prima pioggia ed acque di scarto dell'impianto di lavaggio ruote dei mezzi.

Il presente atto lascia impregiudicata l'adozione di ulteriori provvedimenti prescrittivi in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche provinciali, più restrittive che dovessero intervenire e fa salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni, concessioni, iscrizioni, nulla osta o quant'altro necessario di competenza di altri Enti.

ART. 2 CONDIZIONI GENERALI

L'aumento delle volumetrie ammissibili non può eccedere i 172.000 mc, come riportato nella relazione documentale tecnica allegata all'istanza e agli atti di questa Amministrazione presso l'Area Ambiente – Ufficio AIA competente in materia;

L'efficacia della presente autorizzazione è vincolata al rispetto del progetto approvato in sede di conferenza dei servizi;

Copia del progetto dovrà essere sempre a disposizione degli organi di controllo presso l'impianto;

Il potenziamento per sopra elevazione di 172.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi deve essere effettuato nel solo modulo attualmente in esercizio, denominato n. 7, come riportato negli elaborati grafici allegati all'istanza;

Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso secondo quanto disposto dal D.lgs 152/06, art. 29-octies, commi 3 e 4;

Il gestore è tenuto all'osservanza delle condizioni indicate nel presente provvedimento, nonché al rispetto delle disposizioni riportate nelle norme e regolamenti elencati in premessa;

Entro 30 giorni dall'emissione del presente provvedimento, il gestore dovrà presentare alla Provincia, per l'accettazione, giusta garanzia finanziaria determinata ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 39/23 del 15/07/2008;

Il gestore invia a questa Provincia, all'ARPAS ed al Comune di Serdiana i dati ambientali relativi agli autocontrolli secondo la tempistica indicata nel Piano di monitoraggio e controllo;

Il gestore è tenuto a trasmettere a questa Provincia ed al Ministero dell'Ambiente, tramite l'ISPRA, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati ambientali relativi al controllo delle emissioni richiesti nel PMC;

ART. 3 ASSETTO IMPIANTISTICO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area interessata è ubicata a nord del territorio comunale di Serdiana, in prossimità del confine comunale con Donori, in loc. "S'Arenaxiu" e "Su Siccesu", al km 25,300 della Strada Statale S.S. 387 "del Gerrei".

L'area è localizzata a breve distanza dalla S.S. 387 del Gerrei. L'accesso dalla SS avviene attraverso una strada comunale camionabile sterrata dello sviluppo di circa 600 metri, che si stacca dalla strada statale, all'altezza del Km. 25+300.

I centri più vicini si trovano alle seguenti distanze in linea d'aria:

- Donori circa 3 Km;
- Dolianova circa 4 Km;
- Serdiana circa 5 Km.

L'impianto si inserisce in un'area a morfologia collinare, in un contesto prevalentemente agricolo ma fortemente interessato da attività produttive (soprattutto cave).

L'area confina:

- a nord con aree agricole e con un'attività di cava (cava Sverna), in Comune di Donori)
- ad est con aree agricole e forestali
- a sud con la strada Sa Grutta che segna il crinale collinare a cui seguono aree agricole ed altre cave, su di un diverso versante morfologico
- ad ovest con aree prevalentemente agricole.

La zona dell'intero complesso non è visibile dai centri abitati e solo marginalmente da un tratto dalla S.S. 387, posto ad una distanza di oltre 1.300 m.

Il DGR n. 36/7 del 05/09/2006, con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) – Primo ambito omogeneo (BURAS del 08/09/2006), esclude l'area dell'impianto all'interno di ambiti paesaggistici del PPR.

L'intervento proposto ricade in un'area, della superficie di circa 40 ha, di proprietà del comune di Serdiana, in disponibilità della Proponente in virtù del contratto di rinnovo di concessione stipulato in data 18.04.2005 tra il Comune di Serdiana e la Proponente, ed avente durata ventennale a decorrere dal 11.09.2005.

Nel corso dell'iter procedimentale il comune di Serdiana ha comunicato che l'istruttoria in merito alla destinazione urbanistica e al titolo sulla base del quale la società Ecoserdiana detiene la disponibilità dei terreni ove è previsto l'ampliamento della discarica ha dato esito positivo, segnalando che l'Agenzia Regionale per il sostegno dell'Agricoltura (ARGEA) ha inserito, con determinazione n. 7321 del 17.12.2018, l'area oggetto di intervento (distinta al catasto al F.3 mappale 12) nell'elenco dei terreni gravati da uso civico ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5.

Successivamente, il comune di Serdiana ha quindi avviato l'iter per il mutamento di destinazione per uso non tradizionale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/1994, per la concessione a favore della Società Ecoserdiana S.p.A. di aree gravate da usi civici, concluso con la determinazione n. 852 del 04.07.2024 del Servizio territorio rurale agro-ambientale e infrastrutture, con la quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione, con sospensione dei diritti di uso civico per anni 10 in favore della Soc. Ecoserdiana S.p.A., per la gestione della discarica di rifiuti non pericolosi, sui terreni in agro di Serdiana censiti in catasto al Fg. 3 mappale 12 parte (sup. Ha 34,4356 su 42,0825 totali) e Fg. 11 mappale 2 parte (sup. Ha 11,7043 su 29,1165 totali), per una superficie complessiva pari a Ha 46,1399.

L'ubicazione del sito di intervento è riportata nella sottostante **fig. 1**:



L'impianto nel suo complesso occupa una superficie di circa 40 ha di territorio, identificato nella parte sud-ovest, come loc. "S'Arenaxiu e nella parte nord-est, come "Su Siccesu. Tutta l'area interessa il versante NW di una dorsale collinare avente asse principale in direzione NESW.

Nell'area di "S'Arenaxiu" sono presenti:

a) i moduli nr. 1 e 2 i più vecchi chiusi ed in fase di post-gestione;

Nell'area di "Su Siccesu" sono presenti:

a) i moduli, nr. 3, 4 e 5 anch'essi chiusi ed in fase di post-gestione,

b) il modulo nr. 6, al di sotto ed in continuità con il modulo 7;

c) il modulo nr. 7, attualmente in esercizio;

d) il modulo nr. 8 destinato all'ampliamento per sopra elevazione su parte del modulo nr. 7;



Fig. 2: planimetria dei moduli della discarica

Modulo n. 1	Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "S'Arenaxiu"
Modulo n. 2	Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "S'Arenaxiu"
Modulo n. 3	Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "Su Siccesu"
Modulo n. 4	Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "Su Siccesu"
Modulo n. 5	Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu"
Modulo n. 6	Modulo per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu", sottostante, ed in continuità, con

	il Modulo 7
Modulo n. 7	Modulo per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu" in esercizio

SISTEMA IMPIANTISTICO ESISTENTE

Il sistema impiantistico esistente è costituito da n. 6 moduli di discarica esauriti, di cui 5 chiusi ed uno in continuità con quello attualmente in esercizio (modulo n. 7), oltre gli impianti e servizi accessori (uffici, pesa, vasche stoccaggio percolato ed acqua, viabilità interna, ecc.), costituenti un unico complesso IPPC.

L'impianto è autorizzato allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi rispondenti ai requisiti di cui al D.Lgs 121 del 03.09.2020;

AMPLIAMENTO PER SOPRAELEVAZIONE DEL MODULO DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Il modulo su cui è previsto l'ampliamento in sopraelevazione è quello attualmente in esercizio ed identificato con il n. 7 (Fig. 2). Esso si sviluppa in sopraelevazione e addossamento sui moduli di discarica esauriti per rifiuti speciali non pericolosi (modulo n. 5 e 6), integrandosi con gli stessi.



Fig. 3 Planimetria modulo n. 7

L'imposta dell'attuale ampliamento (**Modulo 8**) si svilupperà a partire dal profilo di colmata finale del Modulo 7, adeguatamente rettificato. La colmata finale rettificata del Modulo 7 si sviluppa ora tra la quota di 226,0 e la quota di 248,0 m s.l.m. L'ampliamento per sopraelevazione (Modulo 8) interesserà la parte più elevata di tale colmata a partire dalla quota indicativa di 240,0 m s.l.m. e raggiungerà la quota di 253,0 m s.l.m., senza soluzione di continuità con il modulo precedente.

La quota finale del capping sarà di 255,00 m s.l.m.

L'ampliamento si appoggerà sul Modulo n. 7 per una superficie pari a circa 44.000 m² con una volumetria netta pari a circa 172.000 m³.

Il modulo sottostante n. 4 è dotato di impianto di estrazione del biogas che viene prodotto dalla fermentazione anaerobica della componente organica dei rifiuti urbani. Il biogas estratto viene sfruttato in un impianto di produzione di energia elettrica che si trova a circa 2,5 km di distanza dal sito della discarica ed è ad essa collegata tramite gasdotto.

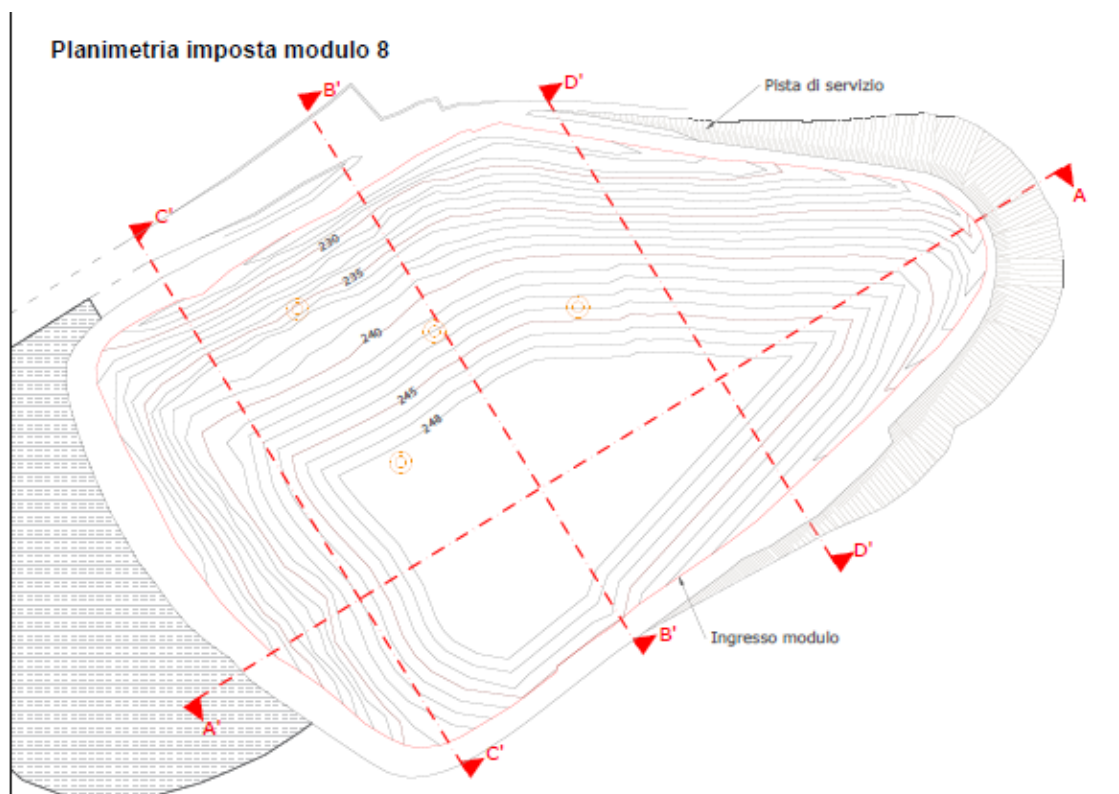


Fig. 4. Planimetria di imposta modulo 8

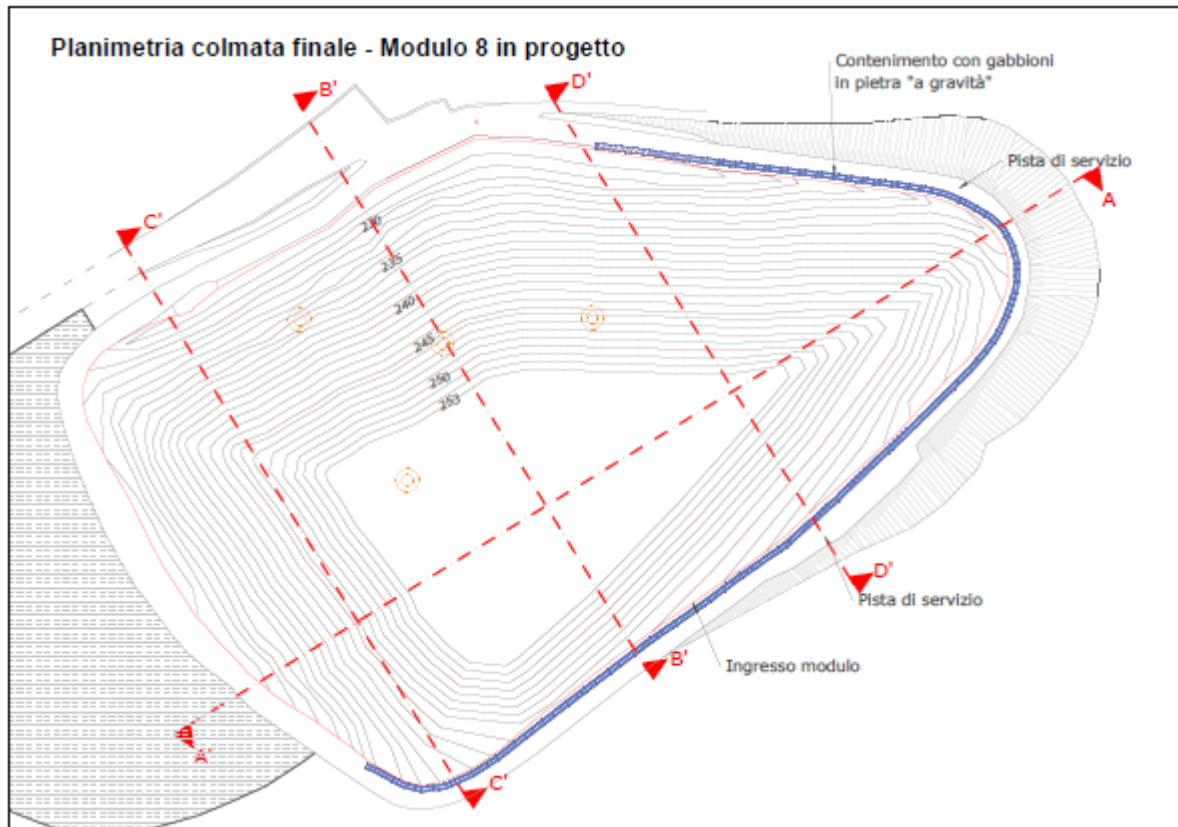


Fig. 5. Planimetria colmata finale

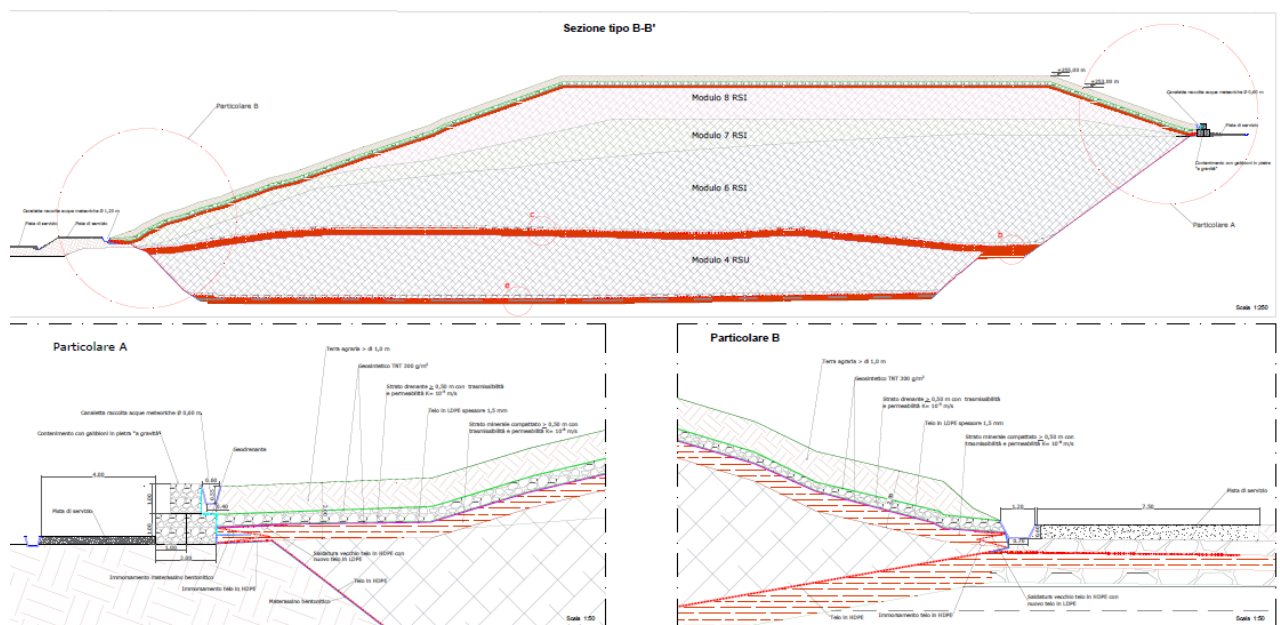


Fig. 6. sezione modulo 8

A. RACCOLTA E GESTIONE DEL PERCOLATO

Il sistema di raccolta del percolato è costituito da una rete di tubazioni in HDPE posate in opera con andamento sub-orizzontale sul fondo dei moduli n. 4 e n. 6, annegate all'interno di uno strato drenante in sabbia di circa 50 cm, posto a ricoprimento della geomembrana in HDPE.

Il percolato viene intercettato dalle tubazioni e convogliato per gravità nei punti più depressi del fondo del modulo, da dove viene allontanato mediante una condotta non fessurata di convogliamento in HDPE con sviluppo sub-orizzontale, che sempre per gravità convoglia il liquido drenato ad una vasca interrata in prossimità dei moduli, dalla quale tramite un sistema di pompe ad aggotamento automatico viene inviato ai silos di stoccaggio provvisorio fuori terra, muniti di sistema di segnalazione di livello e di allarme di troppo pieno.

Tale sistema di drenaggio per gravità consente di avere il battente di minimizzare il percolato sul fondo, che è praticamente nullo in corrispondenza dei punti di drenaggio e di modesta entità nei punti più lontani.

Nel modulo in esercizio è stato installato un manometro a valle della tubazione in HDPE per verificare il battente del percolato nel punto più depresso del modulo nei casi in cui fosse necessario chiudere la saracinesca (ad esempio, per discontinuità nello smaltimento dovuti a problemi presso gli impianti di conferimento).

Nei moduli di rifiuti ex-urbani il sistema di drenaggio del percolato sul fondo è costituito da tubi in gres di diametro variabile da 200 a 350 mm inseriti all'interno della sabbia di protezione posta sul telo in HDPE. I pozzi verticali di estrazione del biogas sono impostati a partire da "barilotti" di diametro 100-120 cm, costituiti da elementi in HDPE appoggiati sul fondo e collegati direttamente al sistema di raccolta e scarico del percolato: la loro presenza impedisce l'allagamento dei pozzi del biogas (ottimizzando l'estrazione dello stesso) e favorisce lo scarico del percolato verso il sistema di allontanamento.

Lo scarico del percolato all'esterno della vasca avviene per gravità mediante una tubazione che attraversa l'argine perimetrale e conduce ad un pozzo di servizio esterno in cemento armato. Il pozzo, profondo parecchi metri (sino ad intercettare lo scarico di fondo), è dotato sul fondo di un sistema per separare il percolato ed il biogas.

Il percolato, per gravità, scorre lungo le tubazioni in gres poste sul fondo del modulo fino al limite della discarica, ove sono presenti due saracinesche di sicurezza dotate di valvole a farfalla per la regolazione del flusso, alloggiati in un pozzo esterno alla discarica; sempre per gravità viene convogliato tramite una tubazione in HDPE fino all'area dei servizi, dove viene raccolto in una vasca e tramite un sistema di aggotamento automatico ai silos di stoccaggio, che fungono da polmone d'accumulo prima del conferimento ad un idoneo impianto di depurazione esterno.

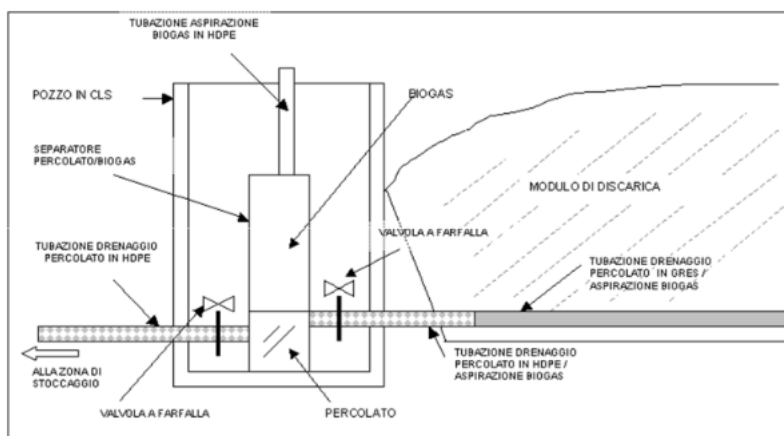


Fig. 7. Sistema di allontanamento del percolato

Per quanto concerne le acque meteoriche ricadenti sulle aree esterne del modulo, analogamente agli altri moduli chiusi, esse vengono raccolte da canalette perimetrali poste al piede e convogliate ad apposite vasche di stoccaggio e monitoraggio. Previo accertamento analitico se idonee le acque vengono utilizzate per la bagnatura delle piste e dei rifiuti e, per la parte eccedente scaricate in un compluvio naturale.

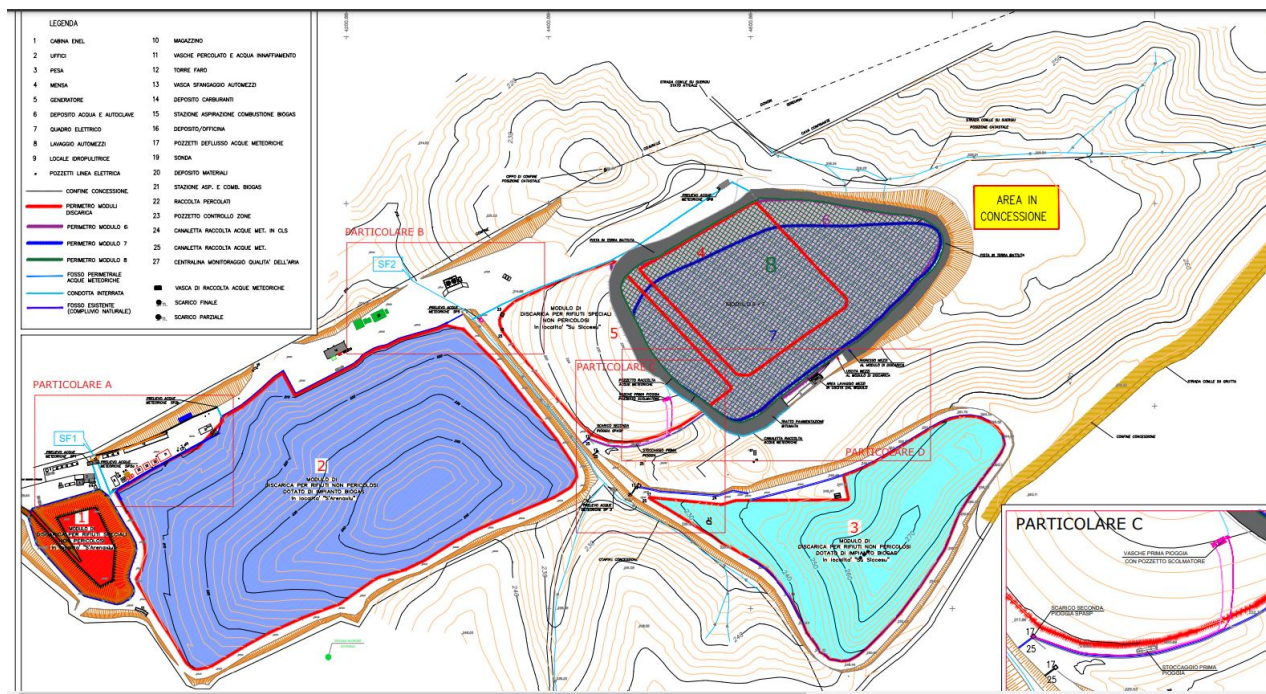


Fig. 8. Regimazione acque meteoriche di ruscellamento

A. GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI BIOGAS

La Soc. ECOSERDIANA S.p.A. ha sviluppato e realizzato un sistema integrato di captazione del biogas che ha permesso di sfruttare energeticamente tale risorsa. L'elemento principale di tale sistema è costituito dall'impianto di cogenerazione di potenza elettrica complessiva pari a 1,875 MWe, ubicato in loc. "Bau su Matutzu" (nel territorio del Comune di Sordiana), mediante il quale il biogas viene bruciato producendo energia elettrica.

Nel modulo di discarica dedicato ai RSU (n.4) ormai chiuso, sottostante al modulo nr. 7 dedicato ai rifiuti speciali attualmente in esercizio, permangono i processi di fermentazione anaerobica della componente organica continuano a svilupparsi e con essi la produzione di biogas.

Al fine di evitare la formazione di indesiderate e pericolose sacche di gas all'interno del modulo chiuso o la loro diffusione in atmosfera, sono state messe a punto delle soluzioni tecniche che consentono di continuare la captazione del biogas ed il suo successivo convogliamento all'impianto di cogenerazione anche in seguito alla sopraelevazione del modulo n. 4, senza per altro interferire con lo stesso.

Al progredire della sopraelevazione della discarica, verranno prolungate le tubazioni verticali in HDPE non fessurate di captazione del biogas, già presenti all'interno dei moduli n. 6 e n.7, e collegate con quelle fessurate presenti nel sottostante modulo esaurito di RSU, al fine di collegare queste ultime al gasdotto di aspirazione e compressione anche nella parte finale (testa di pozzo).

B. GESTIONE DELL'IMPIANTO

Le fasi di gestione operativa della discarica possono essere inquadrare in due gruppi principali che riguardano:

- a) Accettazione e smaltimento dei rifiuti;
- b) Coltivazione della discarica.

Accettazione e smaltimento:

Prima della ricezione dei rifiuti in discarica è prevista una procedura rigida che prevede diverse fasi: 1. proposta di smaltimento, 2. sua accettazione, che si concretizza con una autorizzazione specifica, 3. smaltimento con relativa certificazione.

Tutta la procedura, per lo più computerizzata, viene gestita direttamente dal personale tecnico della società, coadiuvato ove necessario da esperti consulenti esterni.

Tutti i rapporti tra i produttori di rifiuti speciali e i responsabili della gestione dell'impianto di smaltimento sono attivati con procedure standardizzate, sia per quanto concerne i rapporti economico- finanziari che per ciò che riguarda la sicurezza ed il rispetto delle norme relative allo smaltimento.

L'ammissione dei rifiuti in discarica avviene attraverso le seguenti fasi:

- ✓ CARATTERIZZAZIONE DI BASE
- ✓ VERIFICA DI CONFORMITÀ
- ✓ VERIFICA IN LOCO

meglio descritte nella relazione tecnica allegata alla documentazione progettuale.

Coltivazione:

I rifiuti vengono scaricati dagli automezzi nell'immediata vicinanza della zona di coltivazione e una ruspa cingolata provvede alle operazioni di sistemazione e costipamento. All'occorrenza viene utilizzato anche un escavatore a braccio lungo.

Una volta sistemati, i rifiuti devono essere compattati con mezzi adeguati a ridurre quanto più possibile l'instabilità della massa.

La gestione dei rifiuti contenenti amianto avviene secondo quanto previsto dall'allegato 4 del D.M. 121 del 03.09.2020, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850". Questi rifiuti vengono abbancati nel sub- modulo dedicato, in adiacenza agli altri sub-moduli dedicati allo smaltimento dei rifiuti pericolosi. In seguito all'ampliamento per sopraelevazione questo sub-modulo verrà progressivamente traslato in direzione SE.

Per quanto riguarda i percolati, come già illustrato, essi, allontanati per caduta dal fondo della discarica, vengono immessi nel silo di raccolta che ha la funzione di polmone in attesa che, tramite autocisternato in dotazione alla discarica, si provveda all'avvio ad impianto di depurazione autorizzato.

Per la gestione dei rifiuti speciali sono utilizzate ruspe cingolate e pale gommate per la stesura degli strati; è possibile inoltre il ricorso ad escavatori a braccio lungo per la distribuzione di materiali a consistenza fangosa; a supporto dei mezzi sopra descritti vengono impegnati, quando necessario, autocarri e pale.

Attualmente la società è in possesso dei seguenti mezzi, utilizzati per la gestione della discarica:

- ✓ Escavatore cingolato CAT 330ME
- ✓ Ruspa cingolata D6N
- ✓ Escavatore gommato JCB
- ✓ Pala gommata CAT966G
- ✓ Motrice mezzo d'opera
- ✓ Sollevatore telescopico

A supporto dei mezzi sopra descritti vengono impiegati, quando necessario, autocarri e pale caricatori, oltre a carroponte per l'innaffiamento dei rifiuti e della viabilità (abbattimento polveri), autobotte per il trasporto del percolato ed eventualmente delle acque meteoriche non idonee al riuso.

La gestione della discarica è affidata a personale competente e di provata esperienza. Il personale addetto alla discarica è costituito, di norma, da:

- ✓ n.1 responsabile dell'impianto
- ✓ n.1 assistente tecnico (capocantiere)
- ✓ n.1 impiegati all'accettazione
- ✓ n.2 conduttori di macchine operatrici
- ✓ n.4 operai qualificati

Durante la gestione della discarica il personale impiegato deve avere effettuato corsi di formazione in settori specifici, qualifiche per attività lavorative inerenti sia la realizzazione che la conduzione di impianti di discarica controllata.

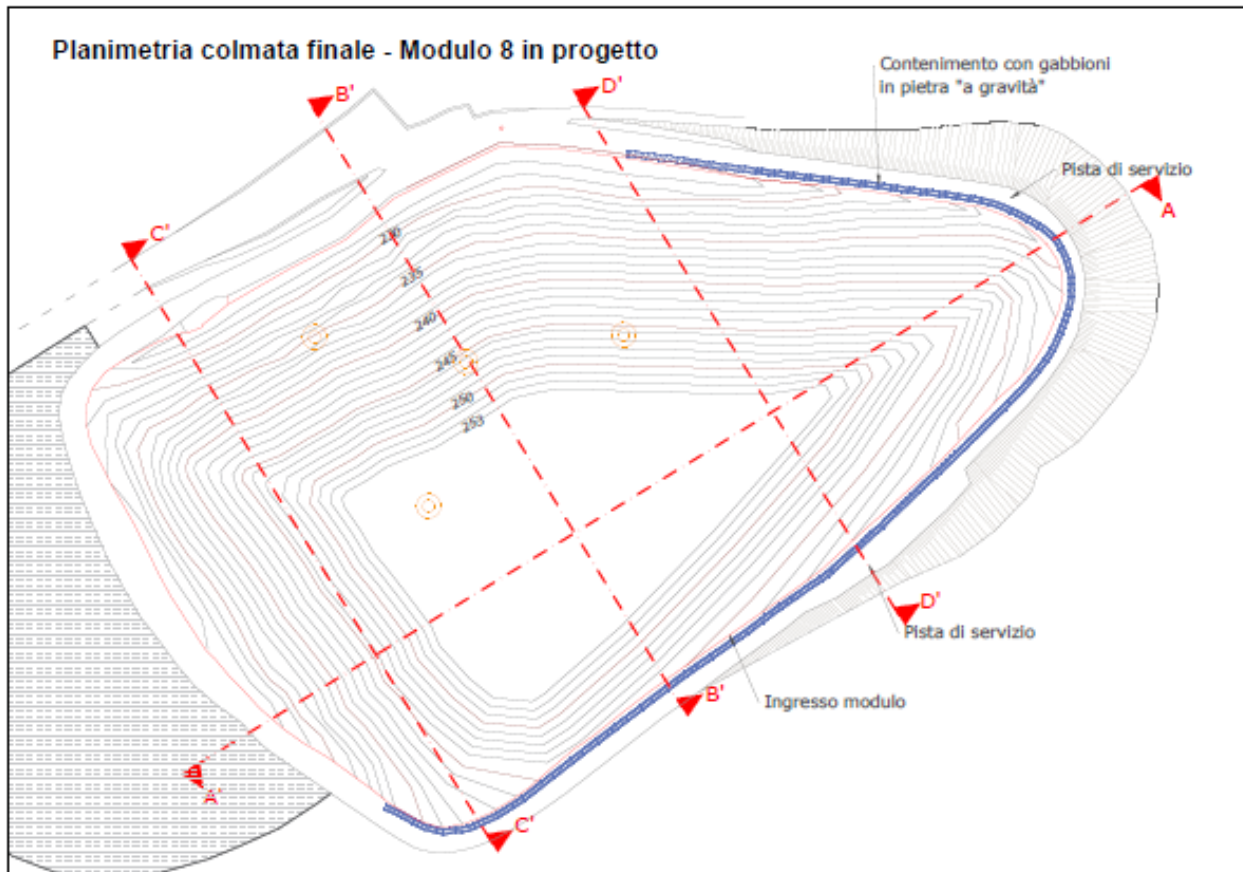
Periodicamente, tutti gli addetti sono sottoposti a controllo medico; una convenzione con sanitari esterni assicura l'effettuazione di visite sanitarie ed esami clinici di laboratorio atti ad esercitare il regolare controllo sanitario su tutto l'organico.

C. POTENZIAMENTO PER SOPRA ELEVAZIONE

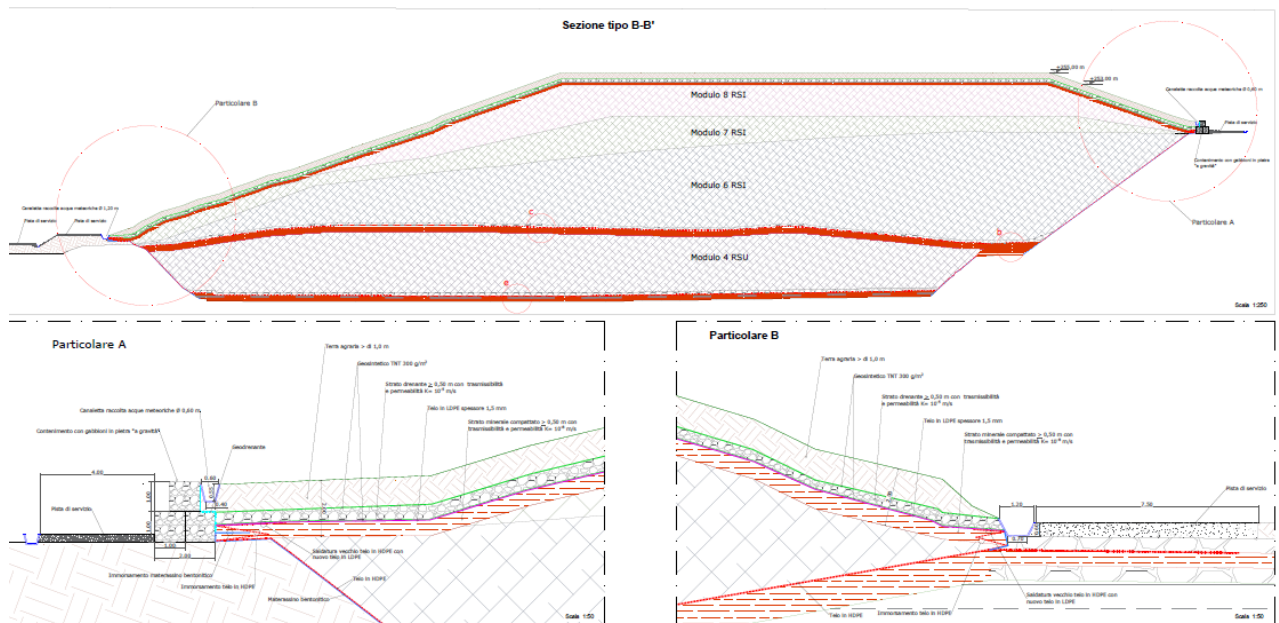
L'ampliamento, nel seguito individuato come Modulo n. 8, si sviluppa planimetricamente ed altimetricamente su parte del Modulo 7 per rifiuti speciali non pericolosi attualmente in esercizio, individuato nella **figura 9**.

L'ampliamento per sopraelevazione interesserà la parte più elevata di tale colmata a partire dalla quota di 235,0 m s.l.m. e raggiungerà la quota di 253,0 m s.l.m., senza strati intermedi e, con il capping, la quota di 255,5 m s.l.m. L'ampliamento si appoggerà sul Modulo n.7 per una superficie pari a circa 35.500 m² con una volumetria netta pari a circa 172.000 m³.

Di seguito vengono riportati gli schemi grafici di progetto:



Figg. 9, 10, 11: Planimetria e sezioni colmata finale modulo nr. 9



Nuove opere:

La realizzazione del modulo n. 8, per ampliamento in sopraelevazione del modulo n. 7 attualmente in esercizio non comporta opere di contenimento (nuovi argini), né altre opere impiantistiche.

Sono previste, tuttavia, alcune opere al contorno, consistenti in:

- Rettifica di alcune livellette di parte della pista perimetrale;
- Eliminazione del manufatto di protezione della saracinesca del percolato, lungo il lato di nord-est, da realizzarsi prima della realizzazione del capping.

Come risulta dalla verifica di stabilità, analisi effettuate in entrambe le configurazioni (con o senza “capping”), indicano valori minimi dei fattori di sicurezza maggiori o uguali rispetto a quanto previsto dalla normativa e pertanto le sezioni risultano verificate. La sponda dell’argine sul lato nord-est della sezione A-A’ risulta verificata ma la sua inclinazione sull’orizzontale non deve superare i 19°. Tale geometria dell’argine implica un incremento della sua base, rispetto alla situazione attuale, di almeno 3.5 m circa. Pertanto, prima di procedere agli abbancamenti in sopraelevazione, il Gestore provvederà al riporto di materiale (tout-venant), debitamente rullato e costipato sul paramento esterno di detto argine, fino al raggiungimento della sezione di progetto (Fig. 9).



Fig. 12 Nuove opere

D. ACCESSO ALL'AMPLIAMENTO E IMPIANTO DI LAVAGGIO MEZZI

L'accesso al modulo avviene attraverso una pista che si diparte dalla pista principale e salendo lungo il versante nord ed ovest del modulo stesso, raggiunge la superficie di abbancamento. In corrispondenza del tratto finale di tale pista è ubicato l'impianto di lavaggio ruote (**Fig. 13**).

I mezzi in uscita dal modulo percorrono una pista, pavimentata per circa 250 m, ubicata nel versante sud ed ovest del modulo.

Presso l'impianto di lavaggio delle ruote, gli automezzi dovranno procedere ad una velocità pari a circa 10 km/h e percorrere circa 70 m sino al rilascio completo del colaticcio.

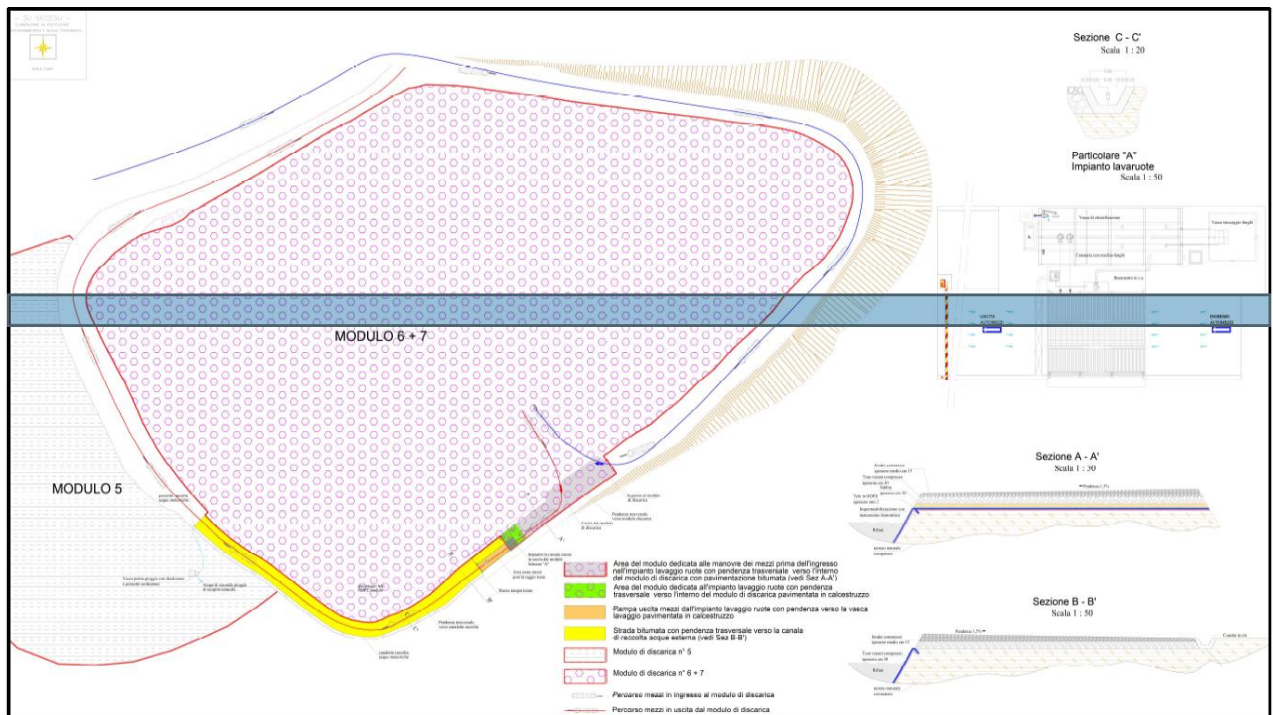


Fig. 13. Ubicazione impianto lavaggio ruote

Particolare "A" Impianto lavar ruote

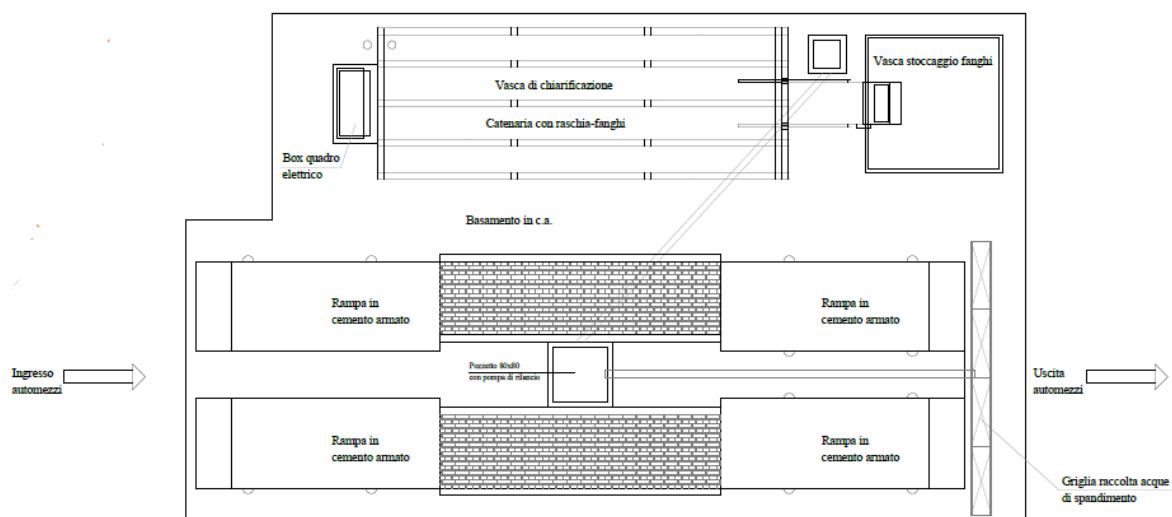


Fig. 14. Schema impianto lavaggio ruote

E. IMPIANTI E SERVIZI

L'ampliamento proposto non comporta l'implementazione di nuovi impianti e l'attivazione di nuovi servizi rispetto alla gestione attuale della discarica.

F. GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO E DOTAZIONE DI MEZZI E PERSONALE

La dotazione di mezzi ed il personale per l'ampliamento proposto non comporta modificazioni rispetto alla situazione attuale.

Per i dettagli si rimanda al Piano di Gestione operativa approvato.

G. CHIUSURA DELLA DISCARICA E RIPRISTINO AMBIENTALE

Il modulo n. 8, a coltivazione completata, raggiungerà la quota massima di 253,0 m s.l.m. che con il pacchetto di chiusura raggiungerà quota 255,5 m s.l.m., e avrà una superficie sommitale di poco superiore a circa 9.100 m², leggermente convessa per consentire il deflusso delle acque meteoriche. Le scarpate saranno degradanti con pendenze variabili e massima intorno ai 19° per garantirne la stabilità. Lo sviluppo della superficie corticale della colmata sarà di circa m² 46.200

La chiusura definitiva dell'intero modulo avverrà al raggiungimento delle quote finali della colmata, mediante la realizzazione, sulla superficie sommitale dei rifiuti, del pacchetto multistrato di chiusura, dello spessore complessivo di m 2 circa, in conformità a quanto previsto dal D.lgs.n. 121/2020 e s.m.i..

Tale pacchetto multistrato di chiusura, prevede, dall'alto verso il basso:

1. uno strato superficiale di costituito da terra vegetale, di spessore pari a 1 m, che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di protezione delle barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
2. geosintetico tessuto-non tessuto da 300 g/m²;
3. uno strato drenante, in materiale lapideo frantumato (40-70 mm), o altro materiale alternativo avente gli stessi requisiti funzionali (trasmissibilità $K \geq 10^{-5}$ m/s), con spessore di 0,5 m, in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sulla colmata di chiusura del modulo;
4. geosintetico tessuto-non tessuto da 300 g/m²;
5. geomembrana in LDPE di spessore 1,5 mm;
6. strato minerale compattato a bassa conducibilità idraulica ($K \leq 1 \times 10^{-8}$ m/s) di spessore $\geq 0,50$;
7. strato di regolarizzazione, di spessore variabile

Successivamente, si provvederà a rivegetare l'intera superficie secondo quanto previsto dal Piano di ripristino ambientale allegato.

ART. 4 QUADRO PRESCRITTIVO

4.1 Il gestore è tenuto al rispetto di quanto riportato nel capitolo delle prescrizioni elencate nella presente determinazione;

4.2 Le norme cogenti di settore, riferite al complesso IPPC in esame, costituiscono comunque riferimento tecnico per quanto non espressamente previsto e stabilito nel presente Quadro Prescrittivo;

4.3 La gestione del complesso IPPC dovrà comunque essere conforme alle prescrizioni determinate ad esito della procedura di PAUR espletata ai sensi degli art. 27 bis e segg. del D.lgs.152/06 smi;

4.4 Fatta salva l'attuazione del progetto, e relative prescrizioni, approvato con determinazione n. 1 del 02.02.2025, relativamente alla Messa in Sicurezza Operativa delle acque sottostanti l'impianto, il gestore è tenuto ad analizzare il fondo della discarica in attività, attraverso la rete dei pozzi spia presenti e comunicare alla Provincia e all'Arpas i risultati analitici;

4.5 Qualora il monitoraggio delle acque sotterranee, da effettuarsi durante la gestione operativa della discarica, dovesse evidenziare che il modulo 7, oggetto del progetto di ampliamento, e/o i moduli sottostanti, costituiscano fonte di contaminazione, il Gestore dovrà comunicarlo alla Provincia e all'Arpas e contestualmente interrompere l'abbancamento dei rifiuti;

4.6 Qualora durante la gestione operativa dell'impianto gli esiti dei monitoraggi delle acque sotterranee, da effettuarsi secondo le modalità di cui al Piano di monitoraggio e controllo (PMC), dovessero evidenziare una contaminazione riconducibile al modulo in esercizio, ovvero ai sottostanti moduli 4, 5, 6 o 7, gli abbancamenti dovranno essere interrotti in attesa dell'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa di settore;

4.1 Principi generali:

La discarica dovrà essere gestita secondo il dettato del DLgs n. 121 del 03.09.2020 e della DGR 26/10 del 11.05.2016.

a) i rifiuti sono ammessi in discarica, esclusivamente, se risultano conformi ai criteri di ammissibilità secondo quanto stabilito dal DLgs n. 121 del 03.09.2020 e dalla DGR 26/10 del 11.05.2016;

b) per accertare l'ammissibilità dei rifiuti nelle discariche sono impiegati i metodi di campionamento e analisi descritti al cap. 3.12.2 della Relazione descrittiva allegata;

c) campionamento e caratterizzazione analitica saranno svolti nel rispetto dell'allegato 6 al D.Lgs 121/2020 e s.m.i. e da laboratori accreditati.

Tenuto conto che le discariche per rifiuti pericolosi hanno un livello di tutela ambientale superiore a quelle per rifiuti

Lo smaltimento in discarica di rifiuti contenenti o contaminati da inquinanti organici persistenti deve essere effettuato conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 850/2004 e successive modificazioni.

4.2 Divieto di conferimento di rifiuti

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-ter del D.Lgs 121/2020, in discarica per rifiuti non pericolosi, è vietato il conferimento di rifiuti che non rispettano i limiti di cui alla tabella 5-bis dell'Allegato 4.

4.3 Ammissibilità dei rifiuti di amianto o contenenti amianto:

Modulo di rifiuti pericolosi/amianto

- a) L'area autorizzata allo smaltimento dei rifiuti pericolosi contenenti amianto è parallelamente al lato sud della discarica in esercizio, ed occuperà su una superficie di circa m² 10.000;
- b) Al fine di evitare che i RCA, talvolta costituiti da frammenti di materiali rigidi, possano danneggiare il manto in HDPE della sponda della vasca, tra questi e la parete della stessa dovrà essere mantenuta una distanza non inferiore a m 3,0 circa, riempita con rifiuti a granulometria fine;
- c) L'ampliamento prevede la realizzazione di una cella dedicata ai rifiuti contenenti amianto in sopraelevazione di quelle attualmente in esercizio. Poiché detta l'area è gestita per stati di avanzamento della coltivazione, il Gestore deve inviare periodicamente alla Provincia e ad ARPAS le nuove coordinate dell'area in fase di coltivazione

L'ammissibilità in discarica, il conferimento e le modalità di gestione ordinaria dei rifiuti contenenti amianto dovranno avvenire in conformità con quanto previsto dall'Allegato 4 al D.Lgs. n. 121/2020, dal D.M. 29 luglio 2004, n. 248 e dal D.M. del 03/08/2005.

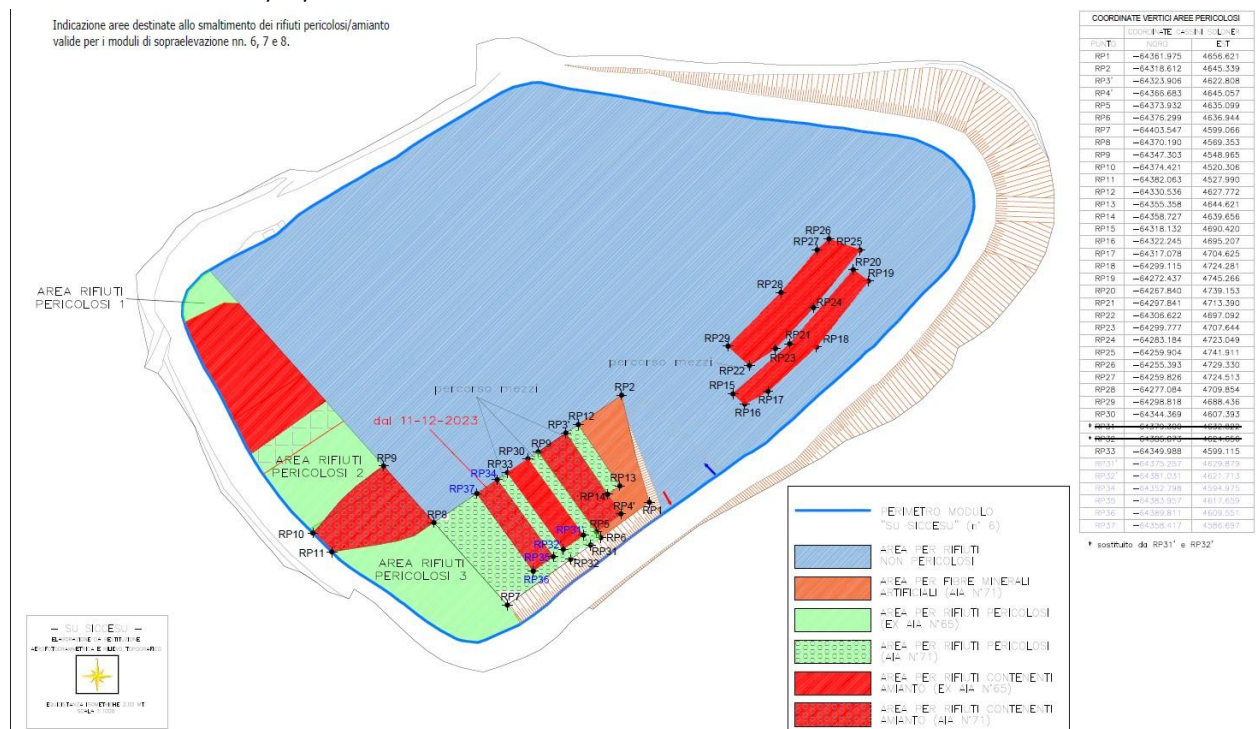


Fig. 15. Celle per rifiuti contenenti amianto

4.4 Campionamento e analisi dei rifiuti

Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto riportato nell'Allegato nr. 3 del DM 24/06/2015;

Il campionamento, le determinazioni analitiche per la caratterizzazione di base e la verifica di conformità sono effettuati con oneri a carico del detentore dei rifiuti o del gestore della discarica, da persone ed istituzioni indipendenti e qualificate. I laboratori devono possedere una comprovata esperienza nel campionamento ed analisi dei rifiuti e un efficace sistema di controllo della qualità

I campionamenti e le determinazioni analitiche possono essere effettuati dai produttori di rifiuti o dai gestori qualora essi abbiano costituito un appropriato sistema di garanzia della qualità, compreso un controllo periodico indipendente

Il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802 «Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati» e alle norme UNI EN 14899 e UNI EN 15002.

I campionamenti e le analisi dei rifiuti devono contenere:

- a) Metodo di campionamento ed analisi del rifiuto urbano biodegradabile
- a) Analisi degli eluati e dei rifiuti.
- b) Campionamento e analisi dei rifiuti contenenti amianto

4.5 Verifica di conformità

La verifica di conformità viene effettuata da parte del gestore della discarica almeno una volta all'anno e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto, con prelievo presso il produttore o in ingresso all'impianto di smaltimento, secondo quanto previsto dall'art. 7-ter del D.Lgs 36/2003;

4.6 Verifica in loco

Viene effettuata dalla Ecoserdiana su ogni carico di rifiuti e prevede:

- a) Controllo del formulario di identificazione rifiuti e di tutta la documentazione di accompagnamento dei rifiuti;
- a) Verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione;
- b) Ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in discarica prima e dopo lo scarico,
- c) Qualora, dalla verifica in loco, il rifiuto dovesse risultare non ammissibile, il carico sarà respinto e dell'evento sarà data notifica agli organi di controllo.
- d) La Società deve utilizzare apposita modulistica relativa alle fasi di controllo dei rifiuti in ingresso all'impianto.

ART. 5 ULTERIORI PRESCRIZIONI

5.1 MODULI DI DISCARICA IN ESERCIZIO "S'ARENAXIU" E SU SICCESU

Il gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni, suddivise nelle matrici di aria, acqua e suolo.

5.1.1 Qualità dell'aria

1. Dovranno essere adottati tutti i presidi necessari per ovviare ai fenomeni di polverosità attraverso l'utilizzo di aggreganti o provvedendo all'aspersione con acqua dei materiali polverulenti;
2. Dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti ad evitare la dispersione di polveri e inquinanti aeriformi nell'impianto e nelle zone immediatamente limitrofe, in particolare dovranno essere minimizzati i tempi di scaricamento; l'area di scarico dovrà essere tenuta sempre pulita;
3. I controlli sulla matrice atmosfera dovranno essere effettuati con le modalità e la frequenza riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
4. Dovrà essere evitato lo scarico dei rifiuti nelle giornate caratterizzate da forte vento.

5.1.2 Scarichi idrici

1. Durante la gestione del modulo 6 le acque meteoriche di prima pioggia devono essere continuamente captate convogliate verso il sistema di accumulo avente una capacità minima di 10 metri cubi. Il posizionamento della cisterna è indicato nella planimetria generale allegata al presente provvedimento. Da qui le acque potranno essere portate, tramite cisterne mobili, alle vasche esistenti aventi una capacità complessiva di accumulo pari a 90 metri cubi.
2. Le acque meteoriche qualora idonee a seguito di caratterizzazione analitica, dovranno essere reimpiegate nel ciclo produttivo per l'innaffiamento dei moduli.

5.1.3 Rifiuti ammessi

1. Potranno essere conferiti nell'impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi in loc. S'Arenaxiu e in località Su Siccesu i rifiuti con i codici CER riportati nell'Allegato Elenco CER.
2. In deroga a quanto previsto dalla tabella 5 riportata all'allegato 4 del D.Lgs 121/2020 sull'ammissibilità dei rifiuti in discarica, potranno altresì essere conferiti i rifiuti distinti dal codice CER 190305 "rifiuti stabilizzati diversi di quelli di cui alla voce 190304", derivanti dall'attività di impianti di termovalorizzazione come da autorizzazione ex Provincia di Cagliari Determinazione nr. 65 del 21/04/2011 e ss.mm.ii. In questo caso, con cadenza quadrimestrale, la società Ecoserdiana s.p.a. dovrà provvedere ad effettuare le opportune analisi chimiche e chimico fisiche sui rifiuti in argomento, le quali dovranno essere allegate al registro di carico e scarico. Sull'eluato dovranno essere determinati gli elementi di cui alla tabella 5 (limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi) secondo le procedure per i campionamenti e analisi previsti dallo stesso D.Lgs 121/2020 sull'ammissibilità dei rifiuti in discarica; come previsto dal D.Lgs n. 36/2003, art. 16-ter, i valori limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discarica dei cloruri e TDS (solidi totali disciolti) non dovranno essere superiori di più del doppio dei valori limite riportati nella tabella 5 succitata.
3. Nello smaltimento dei rifiuti contrassegnati dal codice CER 170605* (materiali da costruzione contenenti amianto) dovranno essere seguite le prescrizioni e le procedure indicate nell'allegato 6 al D.Lgs 121/2020 sull'ammissibilità dei rifiuti in discarica;
4. Il conferimento dei rifiuti alla rinfusa, all'impianto di discarica, dovrà avvenire per mezzo di idonei veicoli dotati di cassoni ribaltabili; lo scarico degli stessi, dopo il sollevamento del cassone, avverrà tramite dispositivi automatici meccanici di apertura e chiusura; il cassone dovrà essere a perfetta tenuta stagna e completamente chiuso, o telonato con centinatura. Resta inteso che qualora i rifiuti dovessero essere conferiti in colli, lo scarico dovrà avvenire con mezzi adeguati;
5. All'interno dell'impianto di discarica dovrà essere garantita, durante l'orario di lavoro giornaliero, la presenza di un addetto al controllo che avrà il compito di provvedere:
 - al ricevimento dei mezzi che conferiscono i rifiuti;
 - alla verifica quali-quantitativa della rispondenza del rifiuto trasportato con quanto indicato sul documento

- interno di identificazione;
 - all'invio del rifiuto alla zona di destinazione;
 - alla verifica giornaliera del livello dei pozzi di raccolta del percolato;
 - al controllo del lavaggio dei mezzi dopo ogni operazione di scarico.
6. L'accesso all'impianto è consentito solo in presenza del personale di sorveglianza;
 7. Durante le fasi di gestione dei rifiuti dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro;
 8. Presso l'impianto dovranno essere tenuti, ai sensi dell'art 190 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., compilati secondo le tempistiche ivi previste, i registri di carico e scarico dei rifiuti, per le tipologie di rifiuti in entrata ed in uscita, indicanti le informazioni previste dalla normativa vigente (quantitativi, CER, provenienza, eventuali annotazioni);
 9. Il Gestore dovrà provvedere ad assolvere agli obblighi previsti dall'art. 189 del D. Lgs. n. 152/2006;
 10. Il Gestore è tenuto ad ottemperare all'obbligo disciplinato dalle delibere della Giunta Regionale n. 32/5 del 12/07/05 e n. 38/5 del 02/08/05, in applicazione della legge 28 dicembre 1995 n° 549, all'art. 3 commi 24 e seguenti;
 11. È fatto obbligo al Titolare di eseguire il piano di ripristino ambientale, con le modalità previste nell'allegato II del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.;
 12. Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia del Sud Sardegna, all'ARPAS e all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente ogni variazione del nominativo del Tecnico Responsabile, delle attrezzature e dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione;
 13. Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Cagliari, all'ARPAS e all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente l'esaurimento delle volumetrie autorizzate, in modo da poter concordare le operazioni di chiusura, le quali comunque dovranno essere condotte secondo quanto previsto nel piano di ripristino ambientale.
 14. È necessario, per quanto attiene ai rifiuti pericolosi che non siano stati sottoposti a preventivo trattamento di stabilizzazione (CER 19.), che la caratterizzazione analitica preveda espressamente la verifica della stabilità e non reattività. In assenza di tale certificazione, i rifiuti pericolosi potranno essere smaltiti solo se appartenenti alla categoria CER 19.03.00, 19.04.00, 19.12.00.

5.1.4 Rifiuti prodotti dall'attività

1. Il Gestore è tenuto ad individuare i rifiuti prodotti identificando i quantitativi previsti, i codici CER di riferimento, l'area di deposito temporaneo.
2. In particolare l'area adibita a deposito temporaneo deve essere opportunamente protetta al fine di evitare la dispersione dei rifiuti nell'ambiente. Il deposito dei rifiuti è consentito esclusivamente mediante l'utilizzo di contenitori chiusi, dotati di sistema di raccolta di sicurezza per sversamenti accidentali nel caso di rifiuti liquidi, o altri sistemi idonei ad impedire lo sversamento accidentale nel suolo.
3. Dovranno essere adottati opportuni presidi atti al contenimento delle polveri.

4. L'area destinata al deposito temporaneo deve essere suddivisa in singole zone di deposito per categorie omogenee di rifiuti, contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti il codice CER. La superficie dedicata al conferimento deve essere distinta da quella di destinazione finale; tale superficie deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
5. È vietata la commistione di rifiuti di diversa tipologia nelle singole zone di stoccaggio.
6. I rifiuti liquidi devono essere depositati in idonei contenitori a tenuta ed in fusti. Tali contenitori devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. Lo stoccaggio dei fusti deve essere effettuato all'interno di strutture coperte, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani.
7. I recipienti non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni. Si applicano in ogni caso le disposizioni dell'art. 183 comma 1 lettera m. del D.lgs.152/2006.
8. È vietato il ricircolo del percolato, il quale dovrà essere captato, raccolto e smaltito in impianto tecnicamente idoneo per tutto il tempo di vita residua della discarica e comunque per un periodo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva della stessa.

5.1.5 Monitoraggio acustico

1. Il monitoraggio deve essere effettuato con la verifica del rispetto del criterio differenziale (differenza tra rumore ambientale e rumore residuo < 5dB (A) nel periodo diurno) presso il recettore.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite, con frequenza triennale, nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine, ed iscritto all'albo regionale.
3. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con la Provincia del Sud Sardegna, ASL Dip. Ambiente e Salute e l'ARPAS, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

5.1.6 Infrastrutture e servizi generali

1. Dovrà essere garantita la manutenzione conservativa degli impianti e servizi ausiliari, dei manufatti e della viabilità interna.
2. Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i presidi ambientali ed i dispositivi di protezione individuali da utilizzarsi dai lavoratori in conformità al documento di valutazione dei rischi da redigere ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e da trasmettere ai competenti uffici di controllo.
3. La gestione dell'impianto dovrà prevedere campagne di disinfezione e disinfestazione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata;

5.1.7 Monitoraggio radioattività

1. Il gestore dotato di un analizzatore/rilevatore (anche portatile) di radioattività dovrà prevedere nel proprio Piano di Monitoraggio e Controllo l'impiego del suddetto analizzatore/rilevatore.
2. Si richiede, come misure minime, il controllo di ogni carico in ingresso.
4. Le registrazioni di tali controlli dovranno essere effettuate su apposito registro dedicato, avente pagine numerate e vidimate.
5. In caso di partite di rifiuto contaminate da sostanze radioattive, il Gestore dovrà senza indugi comunicare alla ASL e agli altri Enti di Controllo la situazione riscontrata, al fine di attivare le opportune procedure di smaltimento e a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

5.1.8 Gestione delle emergenze e prevenzione degli incidenti

Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo ed in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

5.2 - MODULO SU SICCESU

5.2.1 Valutazioni geologiche e geotecniche.

a) deve sempre essere assicurata la stabilità del versante nord, la scarpata deve essere avere una pendenza con angolo al piede non superiore a 23°;

5.1.2 Per quanto riguarda il monitoraggio e controllo (PMC), questo una volta valutato positivamente da ARPAS e approvato dalla Provincia, il Gestore dovrà prevedere:

- al controllo del livello della piezometrica sotto l'argine esterno (non si devono creare sovrappressioni idrauliche sotto l'argine N-E al fine di scongiurare possibili collassi alla base della scarpata);
- controlli sulla tenuta della membrana HDPE nel corso del riempimento;
- misure periodiche delle deformazioni della copertura finale e della scarpata dell'argine.

5.3 - MODULI DI DISCARICA CHIUSI

Il gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni, suddivise nelle matrici aria, acqua e suolo.

5.3.1 Qualità dell'aria

I controlli sulla matrice atmosfera dovranno essere effettuati con le modalità e la frequenza riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

5.3.2 Scarichi idrici

1. Durante la gestione del modulo le acque meteoriche di prima pioggia - e quelle di ruscellamento dei moduli chiusi sino a capienza delle vasche di raccolta - devono essere continuamente captate e convogliate verso il sistema di accumulo. Da qui le acque potranno essere portate, con condotta interrata o con autocisterna, alle vasche esistenti aventi una capacità complessiva di accumulo pari a 90 metri cubi.
2. Le acque meteoriche, qualora idonee e fatto salvo le indicazioni presenti nel PMC, a seguito di caratterizzazione analitica, dovranno essere reimpiegate nel ciclo produttivo.

5.3.3 Infrastrutture e servizi generali

1. Dovrà essere garantita la manutenzione conservativa degli impianti e servizi ausiliari, dei manufatti e della viabilità interna.

2. Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i presidi ambientali ed i dispositivi di protezione individuali da utilizzarsi dai lavoratori in conformità al documento di valutazione dei rischi da redigere ai sensi del D.lgs.n. 81/2008 e s.m.i.
3. La gestione dell'impianto dovrà prevedere campagne di disinfezione e disinfestazione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata.

5.3.4 Gestione post - operativa

1. La gestione post-operativa trentennale dei moduli chiusi rimane in capo alla Società Ecoserdiana S.p.A. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, la predetta Società è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente, e fino a che le Amministrazioni regionale e provinciale accertino che la discarica non comporti rischi per la salute e l'ambiente. La gestione post-operativa della discarica deve essere condotta nel rispetto del piano di gestione post-operativa e del piano di sorveglianza e controllo prodotti dalla Società Ecoserdiana S.p.A. pena l'incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 256 del D. Lgs. n. 152/2006.
I suddetti piani inseriti nel Piano di adeguamento sono stati approvati dalla RAS con determinazione n. 1078 del 01.08.2007 (modulo di discarica RSU Su Siccesu), con ordinanza n. 1 del 28.01.2004 (Modulo di discarica RSU S'Arenaxiu) e con Determinazioni RAS n. 1810/IV del 27.07.2004 (Modulo di discarica per rifiuti non pericolosi dotata di impianto di biogas in loc. Su Siccesu) e n. 78 del 16.07.2014 (Modulo di discarica n. 5 per rifiuti speciali non pericolosi).
2. La gestione post-operativa trentennale della discarica dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
 - a) deve essere evitata l'infiltrazione nella massa dei rifiuti delle acque meteoriche di ruscellamento, che devono essere costantemente allontanate dal corpo della discarica a mezzo di idonee canalizzazioni raccordate correttamente con la superficie del corpo della discarica;
 - b) deve essere garantita una efficace manutenzione della copertura vegetale dei moduli in argomento, eventualmente ricorrendo anche a nuove semine;
 - c) il percolato prodotto all'interno della discarica deve essere captato, raccolto e smaltito in impianto tecnicamente idoneo per un periodo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva della stessa;
 - d) l'accesso all'impianto di discarica è consentito solo in presenza del personale di sorveglianza;
 - e) i servizi ausiliari dell'impianto di smaltimento dovranno essere tenuti in perfetta efficienza;
 - f) con frequenza semestrale, per tutto il tempo della post-gestione, dovrà provvedersi alla verifica del livello piezometrico con idonea strumentazione e al monitoraggio della qualità dell'acqua di falda attraverso appositi campionamenti nei pozzi spia, prendendo in esame i parametri riportati nella tabella 1 dell'allegato 2 del D. Lgs. n. 36/2003;
3. Il Gestore dovrà provvedere ad effettuare i rilevamenti topografici sulla morfologia della discarica, come previsto al punto 5.7 dell'allegato 2 del D. Lgs. n. 36/2003; tali misure dovranno essere effettuate con cadenza semestrale per i primi tre anni di post-esercizio e quindi con cadenza annuale;
4. Il Gestore è tenuta al rispetto dei Piani di ricostituzione ambientale approvati dalla Regione al fine della chiusura dei moduli di discarica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs.36/03.
5. Il gestore è tenuto all'effettuazione dei monitoraggi con le frequenze e le modalità stabilite nel piano di monitoraggio e controllo.

5.5 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il gestore è tenuto a rielaborare, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della presente determinazione, il Piano di Monitoraggio e Controllo seguendo il format ed i contenuti del documento Linee Guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo (Linee Guida SNPA n. 48/2023), e comunicarlo ad Arpas e alla Provincia;

2. Il PMC può essere potrà implementato se ARPAS, per motivi tecnici, lo ritenesse opportuno.
3. Il gestore dovrà rispettare quanto prescritto nel Piano di monitoraggio e controllo approvato dalla Provincia. In particolare, il gestore dovrà rispettare le modalità e la frequenza nell'effettuazione degli autocontrolli ivi riportati, nonché l'obbligo di trasmissione degli stessi agli enti competenti, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.lgs. 50/05. Nel Piano di monitoraggio e controllo viene indicata, altresì, la tempestività dei controlli programmati da parte dell'ARPAS, per i quali il gestore dovrà versare i relativi oneri, nelle modalità di cui al successivo art. 8.

5.6 - COMUNICAZIONE E CONSAPEVOLEZZA PUBBLICA

La Società dovrà predisporre un programma, da inviare alla Provincia e all'Arpas entro 30 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, di comunicazione triennale che preveda:

- a. la diffusione periodica dei rapporti ambientali;
- b. la distribuzione di materiale informativo;
- c. l'apertura degli impianti per le visite del pubblico;
- d. la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto.

5.7 - CRONOPROGRAMMA DI ADEGUAMENTO

Il Gestore deve inviare alla Provincia e ad ARPAS, un cronoprogramma delle attività, prima dell'inizio lavori di adeguamento/realizzazione da intraprendere a seguito del presente atto;

5.8 - IMPERMEABILIZZAZIONI

Atteso che la sopraelevazione della pista costituisce di fatto anche un innalzamento del ciglio superiore della vasca originaria (Modulo 6), in cui è immerso il pacchetto di impermeabilizzazione delle sponde della vasca stessa, costituito da un geocomposito bentonitico accoppiato ad una geomembrana in HDPE, tale impermeabilizzazione dovrà essere prolungata fino sul nuovo ciglio della pista. Prima di procedere alla rettifica altimetrica delle piste (tramite riporto di materiale), dovrà essere messo in luce, mediante pulizia, l'attuale pacchetto di impermeabilizzazione delle sponde della vasca e tagliato lungo la linea di immorsamento, per poi procedere alla posa di una nuova fascia di geocomposito bentonitico, sovrapposta per almeno m 0,20 a quella preesistente ed una striscia di geomembrana in HDPE, saldata per estrusione a quella in loco, entrambe risvoltate provvisoriamente verso l'interno della vasca (adagiate sui rifiuti). Completato il riporto di materiale terroso e riprofilato a circa 30° la sponda interna del nuovo rilevato, il pacchetto di impermeabilizzazione dovrà essere addossato alla sponda stessa ed immerso in una canaletta scavata lungo il ciglio della pista ed ancorato mediante riempimento con magrone.

5.9. RACCOLTA E GESTIONE DEL PERCOLATO

Poiché l'ampliamento proposto insiste totalmente su parte dell'impronta del sottostante modulo autorizzato (n. 7), non necessita di integrazioni/implementazioni al sistema di drenaggio del percolato esistente, che nel tempo ha dimostrato di essere efficiente e funzionale.

5.10 - GESTIONE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE

1. Per quanto concerne le acque zenitali cadenti sul modulo in coltivazione che, attraverso l'infiltrazione nei rifiuti, andranno a formare il percolato, il Gestore è tenuto a rispettare quanto descritto nella relazione descrittiva.
2. Le acque meteoriche di ruscellamento sulla superficie del pacchetto di chiusura dovranno defluire verso l'esterno della discarica attraverso un impluvio naturale.
3. Particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle acque meteoriche ricadenti nelle piste percorse dai mezzi conferenti in uscita dal modulo. Si precisa che le procedure di gestione degli automezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti devono prevedere rigorosi controlli:

- a. per quelli in ingresso all'impianto deve essere prevista la verifica della tenuta idraulica dell'involucro dell'autoveicolo destinato a contenere i rifiuti; pertanto, non potranno entrare in impianto gli autoveicoli che producono colaticci;
- b. quelli che hanno conferito i rifiuti nel modulo in esercizio prima di lasciare la discarica devono essere sottoposti alla pulizia delle ruote attraverso l'impianto di lavaggio;
- c. le acque meteoriche ricadenti nell'area che ospita l'impianto di lavaggio ruote, che risultano soggette a sporco, devono essere gestite tenendo conto delle risultanze della C.d.S del 22/11/2019 e di quanto disposto dalla D.G.R. n° 69/25 del 10/12/2008, dal D.lgs. 36/2003 e secondo le prescrizioni imposte dalla D.G.R. nr. 19/24 del 23/05/2019.

5.11 - CAPTAZIONE E GESTIONE DEL BIOGAS (DEL MODULO RSU SOTTOSTANTE – MODULO N. 4)

Al progredire della sopraelevazione del modulo nr. 8 della discarica, dovranno essere prolungate le tubazioni verticali in HDPE non fessurate di captazione del biogas, già presenti all'interno del modulo n.6 e collegarle con quelle fessurate presenti nel sottostante modulo esaurito di RSU, al fine di collegare queste ultime al gasdotto di aspirazione e compressione anche nella parte finale (testa di pozzo).

5.12 - ABBATTIMENTO POLVEROSITÀ DIFFUSA

L'impianto di nebulizzazione, attualmente presente nel modulo in esercizio dovrà essere progressivamente sopraelevato nelle superfici in ampliamento, e dovrà mantenere immutate le caratteristiche costruttive e di funzionamento

5.13 Progetto di M.I.S.O.

Si richiamano i seguenti punti del quadro prescrittivo allegato alla determinazione n. 1 del 02.01.2025,

- a. I lavori previsti nel Progetto di MISO Acque di Falda dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica della determinazione di approvazione e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma da presentare, a cura della proponente, entro trenta giorni dalla data di approvazione del progetto medesimo. In ogni caso la realizzazione dell'impianto TAF dovrà completarsi entro 270 giorni dalla data di comunicazione della determinazione di approvazione del progetto.
- b. La realizzazione della barriera idraulica dovrà completarsi entro 20 settimane dalla comunicazione della determinazione di approvazione del progetto.
- c. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Ecoserdiana SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante al progetto, ne dovrà dare comunicazione alla Provincia e agli enti di controllo con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
- d. In riferimento alle destinazioni previste per le acque di scarico prodotte:
 - 1. per quanto riguarda le acque riutilizzate per usi esclusivamente industriali all'interno del sito, in coerenza con quanto richiesto dall'art. 243, comma 1 del D. Lgs.152/2006, la tabella di riferimento da considerare sarà la stessa tabella 3 dell'all. 5, Parte Terza del D. Lgs.152/2006.
 - 2. per quanto riguarda le acque previste per attività di inverdimento nei moduli di discarica in post esercizio deve trovare applicazione la Direttiva regionale riutilizzo delle acque reflue depurate n. 75/15 del 30 dicembre 2008.

5.14 Quadro prescrittivo VIA

Si richiama integralmente l'allegato Quadro prescrittivo V.I.A., allegato al verbale conclusivo della Conferenza dei servizi decisoria del 12.12.2024 (Allegato 7).

ART. 6 RIESAME DELL'AIA

Questa amministrazione provinciale procederà al riesame del presente provvedimento qualora si verifichino le condizioni indicate nell'art. 9, comma 4, del D.lgs.59/2005 e s.m.i.

ART. 7 MODIFICA DELL'IMPIANTO O VARIAZIONE DEL GESTORE

Il gestore è tenuto a comunicare a questa Provincia qualsiasi progetto di modifica dell'impianto autorizzato, nonché l'eventuale variazione nella titolarità della gestione dello stesso, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs.59/2005 e s.m.i..

ART. 8 ONERI DI CONTROLLO

Il gestore è obbligato al pagamento all'ARPAS della tariffa relativa alle attività di controllo, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/4/2008. La quietanza della prima annualità dovrà essere versata secondo le indicazioni dell'ARPAS e allegata alla comunicazione di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs.59/05. Ai fini dei successivi controlli annuali programmati, e riportati nel Piano di monitoraggio, la tariffa relativa ai controlli dovrà essere pagata entro il 30 gennaio relativamente all'anno in corso.

ART. 9 FIDEIUSSIONE

Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività il gestore dovrà presentare, alla Provincia per l'approvazione, nuova garanzia finanziaria, che tenga conto della nuova estensione e volumi della discarica, determinata ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 39/23 del 15/07/2008;

ART. 10 ALTRI OBBLIGHI

1. Il gestore è tenuto alla osservanza delle condizioni indicate nel presente provvedimento nonché al rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs.59/2005 e s.m.i. e alle Linee guida regionali in materia di AIA.
3. Si prescrive, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.lgs.59/2005 e s.m.i. che il gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare i campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale.
4. Il gestore, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.lgs.59/2005 e s.m.i., in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, è tenuto ad informare tempestivamente questa Provincia e l'ARPAS sull'evento incidentale, nonché a comunicare i risultati sui controlli delle emissioni relative all'impianto.
5. Copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richieste dalle condizioni del presente provvedimento deve essere conservata all'interno dell'impianto.

ART. 11 INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI

L'attività di vigilanza, verifica e controllo sulla conformità dell'attività svolta alle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono esercitate da questa amministrazione provinciale e dall'ARPAS.

Qualora vengano riscontrate inosservanze sulle prescrizioni autorizzatorie e situazioni di non conformità nella conduzione dell'attività autorizzata e, in particolare, caso di:

- omissione delle comunicazioni di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs.59/2005 e s.m.i.;
- mancata trasmissione dei dati ambientali;
- mancato pagamento della tariffa sui controlli;

si procederà ai sensi di quanto stabilito dell'art. 11, comma 9, del D.lgs.59/2005 e s.m.i. e, secondo la gravità delle infrazioni:

- a. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, per un tempo determinato, qualora si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c. alla revoca dell'AIA e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Nei casi di accertate violazioni delle condizioni di esercizio dell'impianto autorizzato verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 16 del D.lgs.59/2005 e s.m.i.

ART. 12 RICORSO

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello stato entro 120 giorni.

ART. 13 QUADRO INFORMATIVO

1. Tutti i documenti/provvedimenti richiamati nella presente Determinazione sono agli atti di questa Amministrazione.
2. La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nei casi di accertate violazioni delle normative vigenti o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. È fatto altresì obbligo Società Ecoserdiana S.p.A. di acquisire gli eventuali altri pareri e autorizzazioni che si rendessero necessari per l'esercizio dell'attività svolta.
4. Copia del presente provvedimento sarà trasmessa alla Regione Autonoma della Sardegna, all'A.R.P.A.S., alla ASL di Cagliari e al Comune di Sordiana. La Provincia provvede alla pubblicazione del provvedimento sul proprio sito internet.

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

CER	TIPOLOGIA
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010308	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010409	scarti di sabbia e argilla
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010505*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020402	carbonato di calcio fuori specifica
020403	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti
020603	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020705	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030201*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
040101	carniccio e frammenti di calce
040102	rifiuti di calcinazione
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
050102*	fanghi da processi di dissalazione
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050115*	filtri di argilla esauriti
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
050117	Bitume
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050701*	rifiuti contenenti mercurio
050702	rifiuti contenenti zolfo
060203*	idrossido di ammonio
060204*	idrossido di sodio e di potassio
060205*	altre basi
060313*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
060403*	rifiuti contenenti arsenico
060404*	rifiuti contenenti mercurio
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

060703*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
060802*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi
060902	scorie contenenti fosforo
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
061303	nerofumo
061304*	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto
061305*	Fuliggine
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
070208*	altri fondi e residui di reazione
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
070213	Rifiuti plastici
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
070216*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi
070308*	altri fondi e residui di reazione
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
070508*	altri fondi e residui di reazione
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070608*	altri fondi e residui di reazione
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080121*	residui di pittura o di sverniciatori
080201	polveri di scarti di rivestimenti
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
100210	scaglie di laminazione
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
100215	altri fanghi e residui di filtrazione
100302	frammenti di anodi
100304*	scorie della produzione primaria
100305	rifiuti di allumina
100308*	scorie saline della produzione secondaria
100309*	scorie nere della produzione secondaria
100316	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
100317*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
100318	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
100319*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100320	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
100321*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
100322	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria
100402*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100403*	arsenato di calcio
100404*	polveri di gas di combustione
100405*	altre polveri e particolato
100406*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100503*	polveri di gas di combustione
100504	altre polveri e particolato
100505*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100603*	polveri di gas di combustione
100604	altre polveri e particolato
100606*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100704	altre polveri e particolato
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
100804	particolato e polveri
100808*	scorie saline della produzione primaria e secondaria
100809	altre scorie
100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
100812*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
100813	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
100814	frammenti di anodi
100815*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
100817*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
100903	scorie di fusione
100905*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100910	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
100913*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
100914	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

100915*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
100916	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
101003	scorie di fusione
101005*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
101009*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose
101010	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
101013*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
101014	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
101015*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105	particolato e polveri
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
101113*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101203	polveri e particolato
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	stampi di scarto
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101309*	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto
101310	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
101314	rifiuti e fanghi di cemento
101401*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
110108*	fanghi di fosfatazione
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110202*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

110205*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110302*	altri rifiuti
110501	zinco solido
110502	ceneri di zinco
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
110504*	fondente esaurito
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
120112*	cere e grassi esauriti
120113	rifiuti di saldatura
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503*	fanghi da collettori
130508*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
106103	Pneumatici fuori uso
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160212* e	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
160215* e	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160216 e	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
160708*	rifiuti contenenti oli
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
160903*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
170201	Legno
170202	Vetro
170203	Plastica
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170402	Alluminio
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190304	
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
190401	rifiuti vetrificati
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
190403*	fase solida non vetrificata
190801	Residui di vagliatura
190802	rifiuti da dissabbiamento
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191003*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191101*	filtri di argilla esauriti

PROVINCIA SUD SARDEGNA

soppressa con Legge Regionale 12.04.2021, n. 7 recante "Riforma dell'assetto territoriale della Regione"

Legge Regionale 19.07.2024, n.9 recante "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"

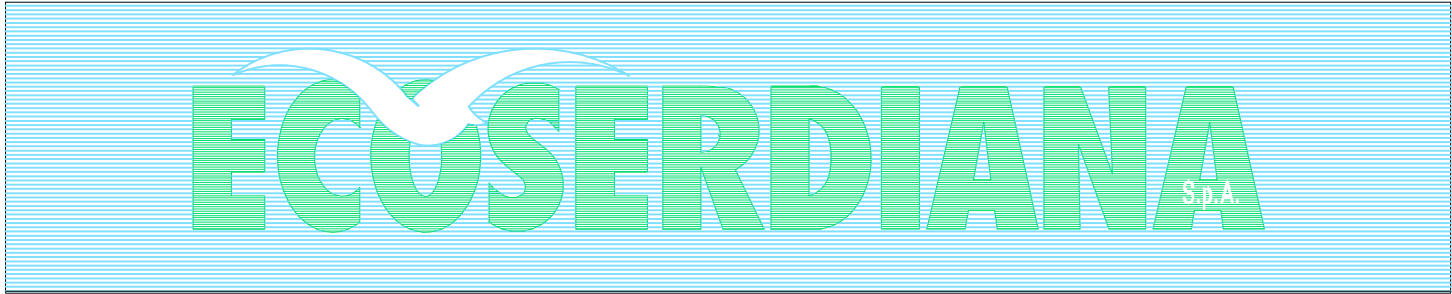
AREA AMBIENTE

Società Ecoserdiana S.p.A.

AIA modulo 8

Allegato 1. Elenco CER

191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
191107*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	Vetro
191206*	legno, contenente sostanze pericolose
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05



COMUNE DI SERDIANA
(SUD SARDEGNA)

06	REVISIONE	Dicembre 2023	Carta	Dicembre 2023	Caschili	Dicembre 2023	Caschili
05	REVISIONE	Maggio 2023	Carta	Maggio 2023	Caschili	Maggio 2023	Caschili
04	REVISIONE	Settem. 2022	Carta	Settem. 2022	Caschili	Settem. 2022	Caschili
03	REVISIONE	Maggio 2022	Carta	Maggio 2022	Caschili	Maggio 2022	Caschili
02	REVISIONE	Luglio 2021	Carta	Luglio 2021	Caschili	Luglio 2021	Caschili
01	REVISIONE	Maggio 2020	Carta	Maggio 2020	Caschili	Maggio 2020	Caschili
00	EMISSIONE	Marzo 2020	Carta	Marzo 2020	Caschili	Marzo 2020	Caschili
Rev.	Descrizione	data	firma	data	firma	data	firma
		Redazione grafica		Approvazione		Validazione	

AMPLIAMENTO PER SOPRAELEVAZIONE DEL MODULO
N°6 DELLA DISCARICA IN ESERCIZIO
-LOCALITA' "SU SICCESU" E "S'ARENAXIU"
COMUNE DI SERDIANA

AIA n° 71 del 19/02/2020

PLANIMETRIA UBICAZIONE RIFIUTI PERICOLOSI/AMIANTO
INTEGRAZIONI POST CdS del 12/12/2024

ELABORAZIONE:

IL COMMITTENTE:
ECUSERDIANA S.P.A.
Serdiana (SU) S.S. 387 km. 23.500

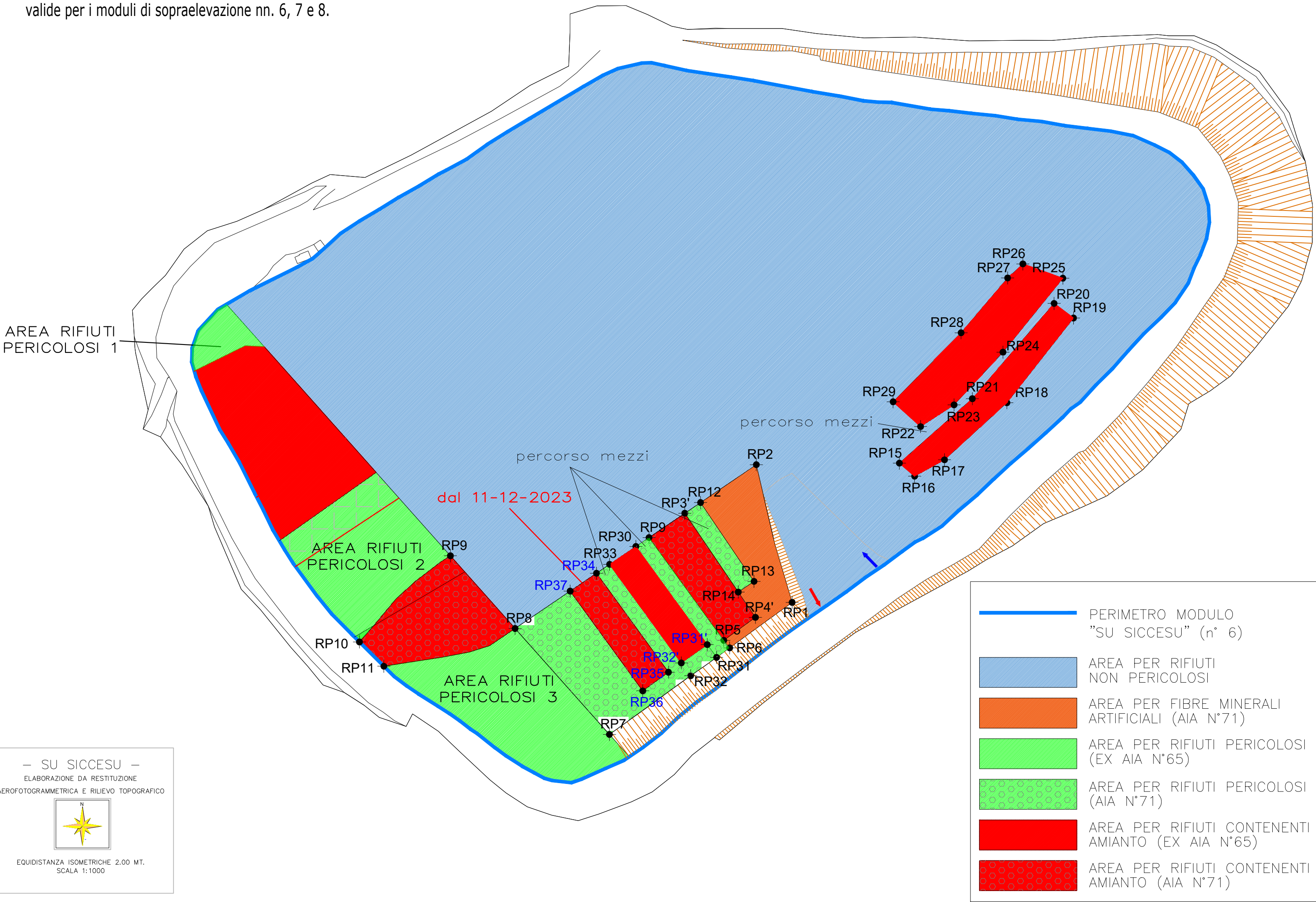
TAVOLA:

1

IL PROGETTISTA:
ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI CAGLIARI
DOTT. MAGISTRALE IN INGEGNERIA
BIAGIO CASCHILI
SEZIONE A N° 1076
INGEGNERE CIVILE AMBIENTALE, INDUSTRIALE, DELL'INFORMAZIONE

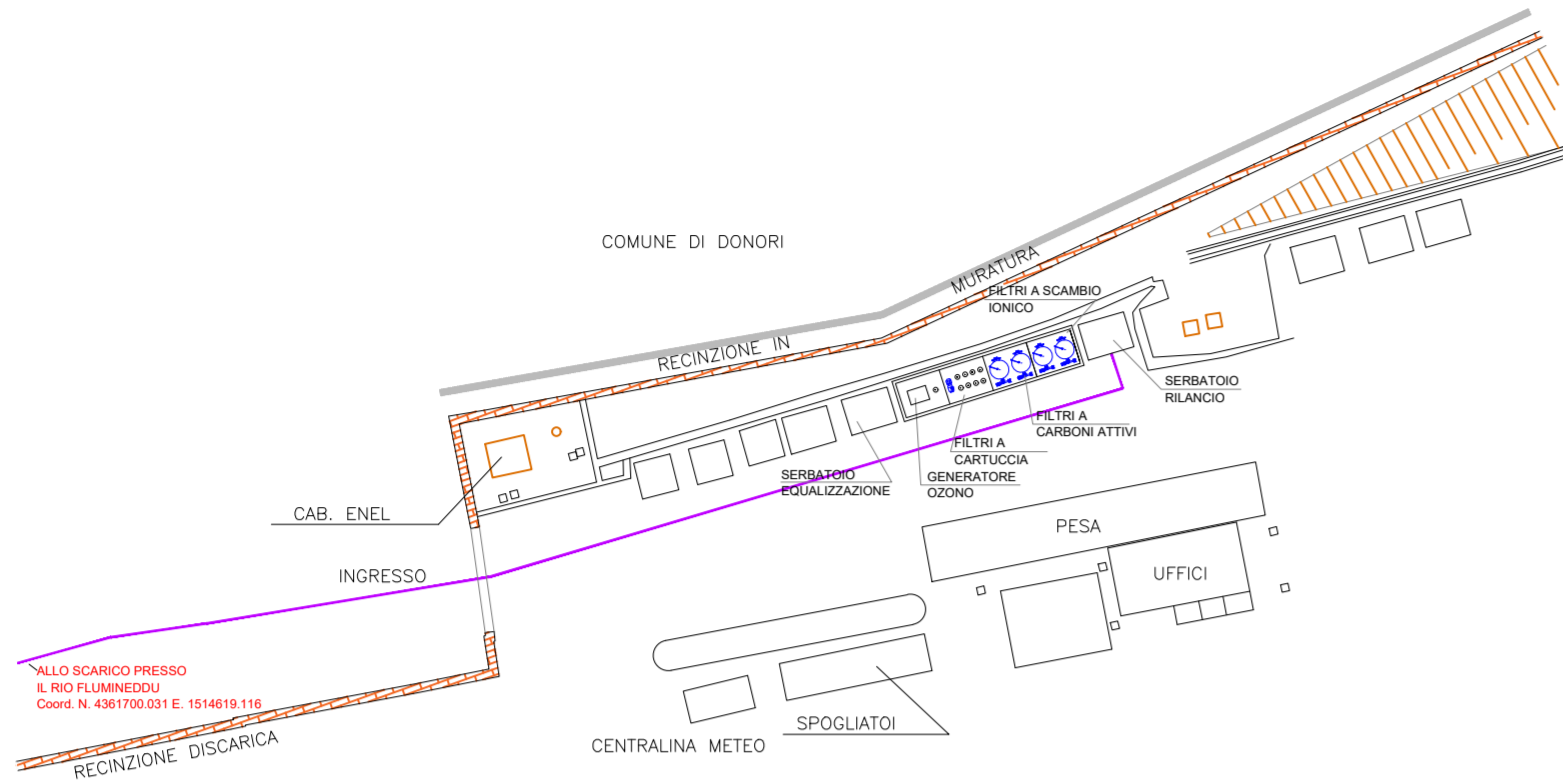
SCALA:
1:1000

Indicazione aree destinate allo smaltimento dei rifiuti pericolosi/amianto
valide per i moduli di sopraelevazione nn. 6, 7 e 8.



COORDINATE VERTICI AREE PERICOLOSI		
PUNTO	COORDINATE CASSINI SOLDNER	
	NORD	EST
RP1	-64361.975	4656.621
RP2	-64318.612	4645.339
RP3'	-64323.906	4622.808
RP4'	-64366.683	4645.057
RP5	-64373.932	4635.099
RP6	-64376.299	4636.944
RP7	-64403.547	4599.066
RP8	-64370.190	4569.353
RP9	-64347.303	4548.965
RP10	-64374.421	4520.306
RP11	-64382.063	4527.990
RP12	-64330.536	4627.772
RP13	-64355.358	4644.621
RP14	-64358.727	4639.656
RP15	-64318.132	4690.420
RP16	-64322.245	4695.207
RP17	-64317.078	4704.625
RP18	-64299.115	4724.281
RP19	-64272.437	4745.266
RP20	-64267.840	4739.153
RP21	-64297.841	4713.390
RP22	-64306.622	4697.092
RP23	-64299.777	4707.644
RP24	-64283.184	4723.049
RP25	-64259.904	4741.911
RP26	-64255.393	4729.330
RP27	-64259.826	4724.513
RP28	-64277.084	4709.854
RP29	-64298.818	4688.436
RP30	-64344.369	4607.393
* RP31	-64379.300	4632.822
* RP32	-64385.073	4624.656
RP33	-64349.988	4599.115
RP31'	-64375.257	4629.879
RP32'	-64381.031	4621.713
RP34	-64352.798	4594.975
RP35	-64383.957	4617.659
RP36	-64389.811	4609.551
RP37	-64358.417	4586.697

* sostituito da RP31' e RP32'



VISTA AEREA TRACCIATO CONDOTTA DI SCARICO ACQUE DEPURATE

Percorso tubazione di scarico

Da impianto T.A.F. all'alveo del rio Flumineddu



COMUNE DI SERDIANA

(SUD SARDEGNA)

05							
04							
03							
02							
01							
00	EMISSIONE	Dicembre 24	Carta P.	Dicembre 24	Congiu R.	Dicembre 24	Caschili B.
Rev.	Descrizione	data	firma	data	firma	data	firma
		Redazione grafica		Approvazione		Validazione	

AMPLIAMENTO DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITA' "SU SICCESU" COMUNE DI SERDIANA (Integrazioni post c.d.s. del 12.12.2024)

Condotta di scarico acque trattate in uscita dall'impianto
di messa in sicurezza operativa del 27.10.2024

Nome file:
Tav.7 Inquadramento.dwg

Note:

INQUADRAMENTO INTERVENTO

ELABORAZIONE:

IL COMMITTENTE:

TAVOLA:

IL PROGETTO:

SCALA:

1: 10000-1: 25000

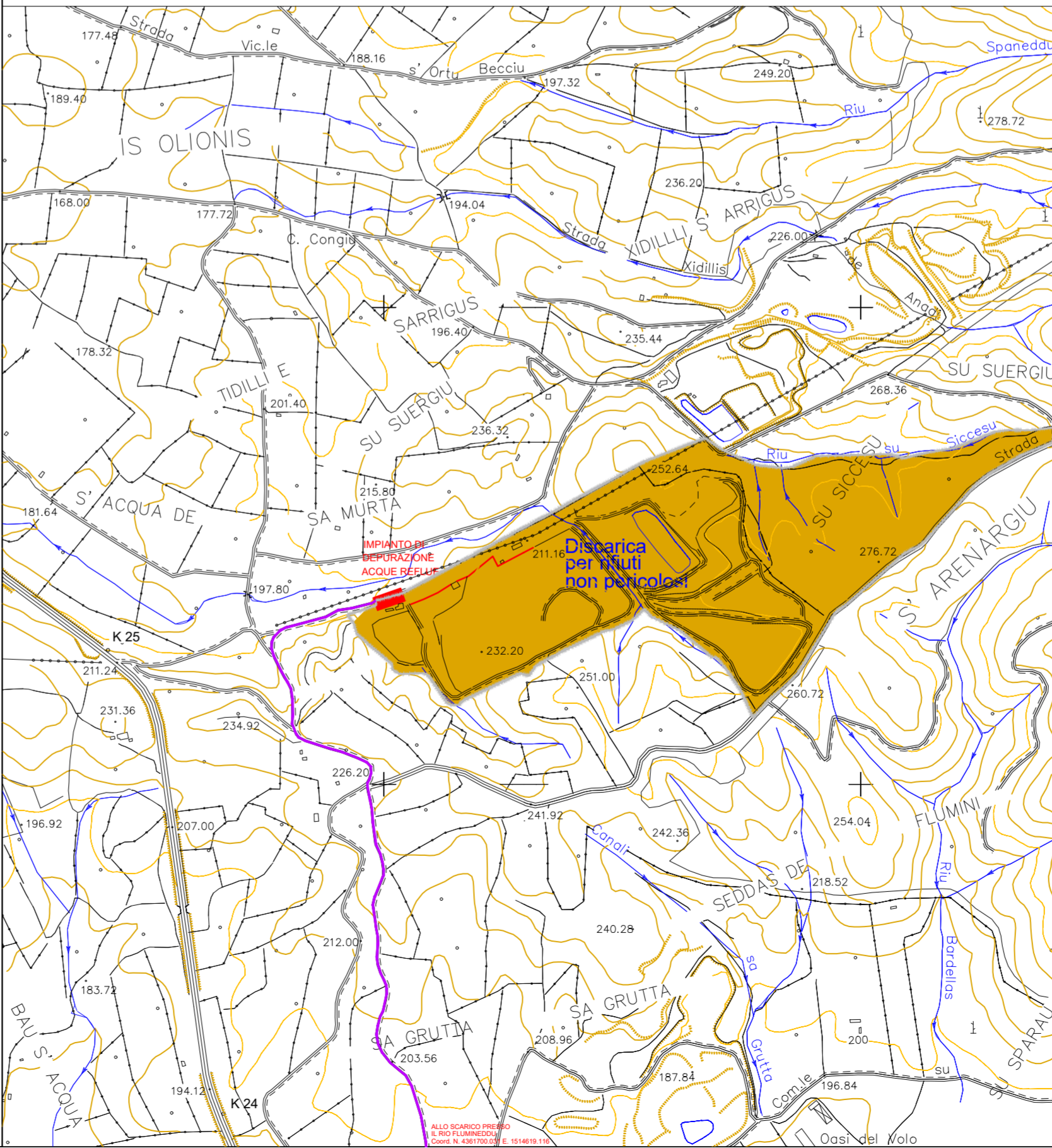


ECOSERDIANA S.p.A.
CAGLIARI - via dell'Artigianato 6

7

STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE NUMERICA SEZIONE N.548140 DONORI

Scala 1:10000



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica

SERVIZIO INFORMATIVO E CARTOGRAFICO

SEGGI CONVENZIONALI	
Viabilità e Ferrovie	Edifici e Costruzioni
— Ponte — Ferrovie a scartamento ordinario	□ Fabbr. indu., casa in mur., silos, baracche, ruderi
— Ferrovia a scartamento ridotto	□ Centrale idroelettrica, termoelettrica
— Ferrovia in disuso	□ Cabina elettrica o di trasformazione
— Superstrade e strade stat. serv. murature asfaltate	□ Chiesa, cappelle
— Strada non asfaltata, carrareccia	□ Cimitero, tabernacolo, Croce Rossa
— Strada in costruzione	□ Silos in cemento
— Strada in galleria	□ Fungolo o torre, griglia o campanile
— Tratture	□ Antenna per telecomunicazioni
— Sentiero, mulattiera	□ Miniera, mulino
— Canalicolo, staccato, rete metallica, recinzione	□ Grotta, scoglio isolato
— Conduttura importante di energia elettrica	□ Faro, fanale, boa luminosa
— Acquedotto	□ Monumento notevole, nuraghe
— Fontana, cisterna o vasca abbeveratoio	□ Piazza, sorgente
— Aeroporto, idroscalo	□
Boschi	Culture arboree
□ Leccio	□ Frutteto
□ Pino	□ Eucalipto
□ Bosco ceduo	□ Macchia Mediterranea
□ Vigneto	□ Mandorlieto
□ Vigneto	□ Agrumeto
Orografia	Idrografia
— Curva di livello direttrice	— Lago, stagno, palude
— Curva di livello intermedia	— Canali
— Roccia	—
— Area rocciosa	—
Punti di riferimento	Limiti di:
— Punto trigonometrico I.G.M.	— Provincia
— Punto T.A.	— Comune
— Caposello di livellazione I.G.M.	— Culture
— Punto fotografico di appoggio	— Boschi
Elementi Divisori	
— Muri di sostegno, isolati, divisori	— Muro a secco e macerie
— Siepe	—

Abbreviazioni tipiche

B.cu - Baccu Cuccu - Cuccureddu Genna P.tta - Pinnetto
B.de - Badde Cuccu - Cuccuru M.za - Mitza St.zo - Stazzo
Br.cu - Bruncu Fuxiu - Furiadroxu Nuroghe T.co - Tanca

COORDINATE DEI VERTICI	
VERTICI	GAUSS-BOAGA (W)
	UTM (32)
	GEODICHE
NO	4 366 614 1 507 117 4 366 793 507 170 39°27'00" 9°05'00"
NE	4 366 623 1 514 287 4 366 803 514 341 39°27'00" 9°10'00"
SO	4 361 065 1 507 122 4 361 244 507 175 39°24'00" 9°05'00"
SE	4 361 074 1 514 297 4 361 254 514 351 39°24'00" 9°10'00"

L'equidistanza fra le curve di livello è di mt. 10 (per le curve di livello ausiliarie, a tratti, è di mt. 5).
L'altezza, espressa in metri, è riferita al livello medio del mare.
Il reticolo U.T.M. è riferito al Fuso 32 ed indicato a margine con il segno convenzionale: —
Trasformazioni da coordinate Gauss-Boaga a sistema U.T.M. Δ E = 999946 Δ N = 180